Allegato alla deliberazione della Giunta Camerale n. 4 del 30.1.2015

PIANO DELLA PERFORMANCE 2015 - 2017

Camera di Commercio di Asti

Gennaio 2015

Indice delle sezioni del Piano

1. Presentazione

1.1 Riferimenti normativi

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 Chi siamo

2.2 Cosa facciamo

2.3 Come operiamo

3. Identità

3.1 La CCIAA "in cifre"

3.2 Mandato istituzionale e Missione

3.3 Albero della performance

4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

4.2 Analisi del contesto interno

5. Obiettivi strategici

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

6.1 Gli obiettivi assegnati al personale dirigente

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

8. Allegati Tecnici

1. Presentazione

La Camera di Commercio di Asti, così come l'intero comparto pubblico, è protagonista di un importante processo di riforma che prevede l'introduzione, tra i documenti di programmazione dell'Ente, del Piano della Performance.

Il Piano, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs 150/2009, è lo strumento di pianificazione triennale finalizzato a indirizzare e gestire il miglioramento dei risultati perseguiti dall'Ente e dalla struttura alla luce delle attese dei portatori di interesse, in una logica di sviluppo della comunicazione interna ed esterna ed in funzione di trasparenza e rendicontabilità dei risultati strategici e operativi ottenuti nell'espletamento della missione istituzionale dell'Ente.

In esso vengono individuati ed esplicitati gli indirizzi, gli obiettivi strategici ed operativi e definiti gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale Dirigente e i relativi indicatori.

Con il presente documento la Camera di Commercio di Asti giunge alla quinta annualità di pianificazione della propria Performance che viene come di consueto coordinata con gli atti fondamentali di pianificazione dell'Ente: primi fra tutti il programma Pluriennale 2010-2015 e la Relazione Previsionale e Programmatica 2015, oltre al preventivo ed al budget direzionale 2015 adottati dalla Camera in ottemperanza al DPR 254/2005.

Al Piano si affiancano quali ulteriori componenti del ciclo: il Programma triennale della trasparenza 2015-2017, quale parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione, con cui sono stati enunciati i mezzi per giungere a una maggiore integrazione dei canali di comunicazione tra l'Ente e gli stakeholders, e il Sistema di misurazione e di valutazione della Performance, che definisce criteri e procedure per la corretta misurazione dell'apporto individuale dei dirigenti e del personale al conseguimento della performance organizzativa.

I risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse assegnate – con rilevazione degli eventuali scostamenti – saranno invece esplicitati nella Relazione sulla performance, da redigere entro il mese di giugno.

1. Presentazione

Nella redazione del Piano la Camera di Commercio di Asti ha tenuto conto, come richiesto dal Decreto legislativo n. 150 del 2009, dei seguenti principi:

■Qualità: che consiste nell'assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici.

■Comprensibilità: che consiste nel rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la mission, le Aree strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità.

■Attendibilità: che consiste nel permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

Tale documento rappresenta, pertanto, lo strumento attraverso il quale:

- ✓ individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder);
- ✓ favorire un'effettiva accountability e trasparenza;
- ✓ migliorare il coordinamento tra le diverse aree organizzative;
- ✓ rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna.

Il Piano della Performance 2015-2017 è stato redatto tenendo conto della prossima scadenza del mandato degli attuali organi camerali, insediatisi l' 8 aprile 2010 e in scadenza il 7 aprile 2015, prevedendo quindi indicatori e target per il solo anno 2015, in analogia con quanto inserito nel Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (PIRA), allegato alla deliberazione del Consiglio camerale n. 13 del 23.12.2014 di approvazione del preventivo economico 2015.

1. Presentazione

Si è inoltre tenuto conto:

- del recente intervento normativo del Governo (art. 28 D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014) che ha decretato la riduzione del diritto annuale nella misura del 35% per il 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017,
- del processo di autoriforma del Sistema camerale avviato da Unioncamere quale risposta anticipatoria degli Enti alla riforma della Pubblica Amministrazioni in generale e delle Camere di Commercio in particolare, attualmente ancora in corso di definizione in Parlamento.

Il Presidente
Mario Sacco

1.1 – Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi relativi al "Ciclo di gestione della performance" e al "Piano della performance" sono contenuti in alcuni articoli del titolo 2 del decreto n. 150 del 2009, che ne delineano le modalità di redazione e le finalità.

Tale quadro normativo deve essere poi coordinato con le disposizioni contenute in materia di pianificazione strategica, programmazione operativa e preventivo economico dalla seguente normativa:

- ✓ DPR 254/2005, Regolamento per la gestione economico patrimoniale delle Camere di Commercio;
- ✓ Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

La stesura del Piano della Performance 2015-2017 tiene conto, pertanto, anche delle disposizioni relative alla predisposizione dei documenti di Preventivo 2015 e del Pluriennale 2015-2017, garantendo un raccordo logico-funzionale tra gli obiettivi strategici della Camera di Commercio con le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

A tutto ciò, si deve aggiungere che l'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (ANAC) ha fornito specifiche indicazioni ai fini dell'avvio del ciclo della performance.

In particolare, è stata sottolineata la necessità di integrazione del Ciclo della performance con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e in generale alla prevenzione della corruzione di cui:

- ✓ alla Legge 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ;
- ✓ al D.Lgs. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

1.1 – Riferimenti normativi

L'ANAC ha inoltre precisato che per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani della performance dovrà essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e dei Programmi triennali della trasparenza (P.T.T.I).

In tale ottica, nel Piano della performance, approvato dalla Giunta camerale nella riunione del 30 gennaio 2015, sono stati previsti, anche per l'anno 2015, obiettivi operativi assegnati al responsabile della prevenzione della corruzione e al personale a vario titolo coinvolto nella realizzazione del P.T.P.C.

Il Piano sarà pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'amministrazione (D.Lgs.33/2013).

Il monitoraggio della performance in corso d'anno sarà svolto utilizzando i sistemi di controllo di gestione presenti nella Camera di Commercio (articolo 6, comma 2, del decreto).

Le fasi, i tempi, le modalità e i soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio sono esplicitati nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 39 del 21 marzo 2013.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1 – Chi Siamo

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Asti è un ente autonomo funzionale di diritto pubblico che, nell'ambito della circoscrizione territoriale della provincia, svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia provinciale.

La Camera di Commercio è quindi l'interlocutore delle circa 25.000 imprese registrate in provincia di Asti, ma anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio astigiano.

I Valori che guidano l'operato della Camera di Commercio di Asti e che esprimono il modo in cui l'Ente interpreta la propria autonomia funzionale sono:

La Camera di Commercio di Asti è stata costituita nel 1935 con lo scopo, comune a tutti gli Enti camerali dell'epoca, di rilevare le attività commerciali ed industriali della provincia.

Nel corso degli anni le Camere di Commercio hanno adeguato sempre di più la loro presenza sul territorio all'evoluzione sociale ed economica del Paese e la legge 29 dicembre 1993, n.° 580, come modificata dal D.Lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010, ne ha definitivamente consolidato competenze e ruoli.

2.1 – Chi Siamo

La legge di riordino, oltre a riconoscere all'Ente potestà statutaria, ha introdotto un processo di democratizzazione degli Organi camerali, in quanto i componenti del Consiglio camerale sono designati oltre che dalle Associazioni più rappresentative delle imprese appartenenti ai diversi settori economici, anche dalle Organizzazioni sindacali e da quelle dei consumatori e degli utenti. Con il prossimo inserimento di componenti in rappresentanza dei Professionisti si completerà il suddetto processo di democratizzazione e la Camera diventerà a tutti gli effetti il luogo della "democrazia economica".

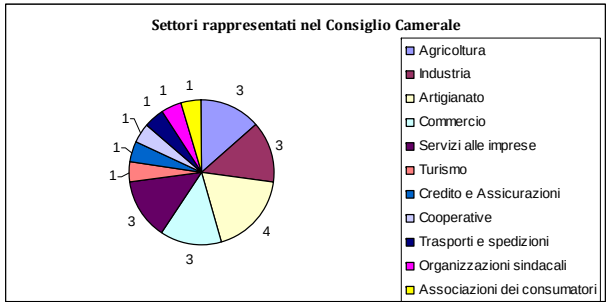
▪**Il Consiglio**: è l'organo di indirizzo politico generale della Camera, dura in carica 5 anni ed è composto da 22 membri rappresentanti di tutte le categorie produttive, dei lavoratori e dei consumatori. Costituisce l'organo primario di governo e la sua azione si esplica attraverso l'indirizzo e il controllo dell'attività camerale, nonché attraverso la deliberazione degli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo Statuto alla sua competenza:

- elegge il Presidente e la Giunta
- approva lo Statuto
- determina gli indirizzi generali e il Programma pluriennale
- approva la Relazione previsionale, il Preventivo annuale e il Bilancio di esercizio.

▪**Il Presidente**: è colui che promuove ed indirizza l'attività camerale e ne ha la rappresentanza legale, politica ed istituzionale nei confronti di ogni altro soggetto pubblico e privato. È eletto dal Consiglio e dura in carica per il periodo di durata dello stesso e può essere rieletto.

2.1 – Chi Siamo

Presidente	Settore di Appartenenza
Mario Sacco	Società in forma cooperativa



Componenti Consiglio	Settore di Appartenenza	Componenti Consiglio	Settore di Appartenenza
Mario Sacco – Presidente	Società in forma cooperativa	Giovanni Ferrero	Artigianato
Aldo Pia – Vice Presidente	Commercio	Mauro Ardissone	Commercio
Michelino Rovero	Agricoltura	Oreste Nosenzo	Commercio
Maurizio Soave	Agricoltura	Ernesto Franchini	Trasporti e spedizioni
Antonio Ciotta	Agricoltura	Gabriele Andreetta	Credito e Assicurazioni
Roberto Ferro Ruscalla	Industria	Andrea Amalberto	Servizi alle imprese
Giancarlo Valente	Industria	Giuseppe Bracciale	Servizi alle imprese
Vittorio Vallarino Gancia	Industria	Luca Marco Fasano	Servizi alle imprese
Fabio Bosticco	Artigianato	Luca Mogliotti	Turismo
Anna Maria Carrer	Artigianato	Riccardo Sammartano	Associazioni dei consumatori
Giuseppe Conti	Artigianato	Sergio Didier	Organizzazioni sindacali

2.1 – Chi Siamo

- **La Giunta**: è l'organo esecutivo che gestisce le risorse camerali ed attua gli indirizzi generali espressi dal Consiglio:

  - approva il budget annuale,

  - approva i provvedimenti per realizzare i programmi del Consiglio,

  - approva la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie,

  - verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività.

Componenti Giunta	Settore di Appartenenza
Mario Sacco – Presidente	Società in forma cooperativa
Aldo Pia – Vice Presidente	Commercio
Andrea Amalberto	Servizi alle imprese
Fabio Bosticco	Artigianato
Giuseppe Bracciale	Servizi alle imprese
Anna Maria Carrer	Artigianato
Michelino Rovero	Agricoltura
Vittorio Vallarino Gancia	Industria

2.2 – Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Asti offre alle imprese ed ai propri stakeholder servizi di carattere anagrafico-certificativo, promozionale, informativo e di regolazione e tutela del mercato come indicato nella tabella sottostante.

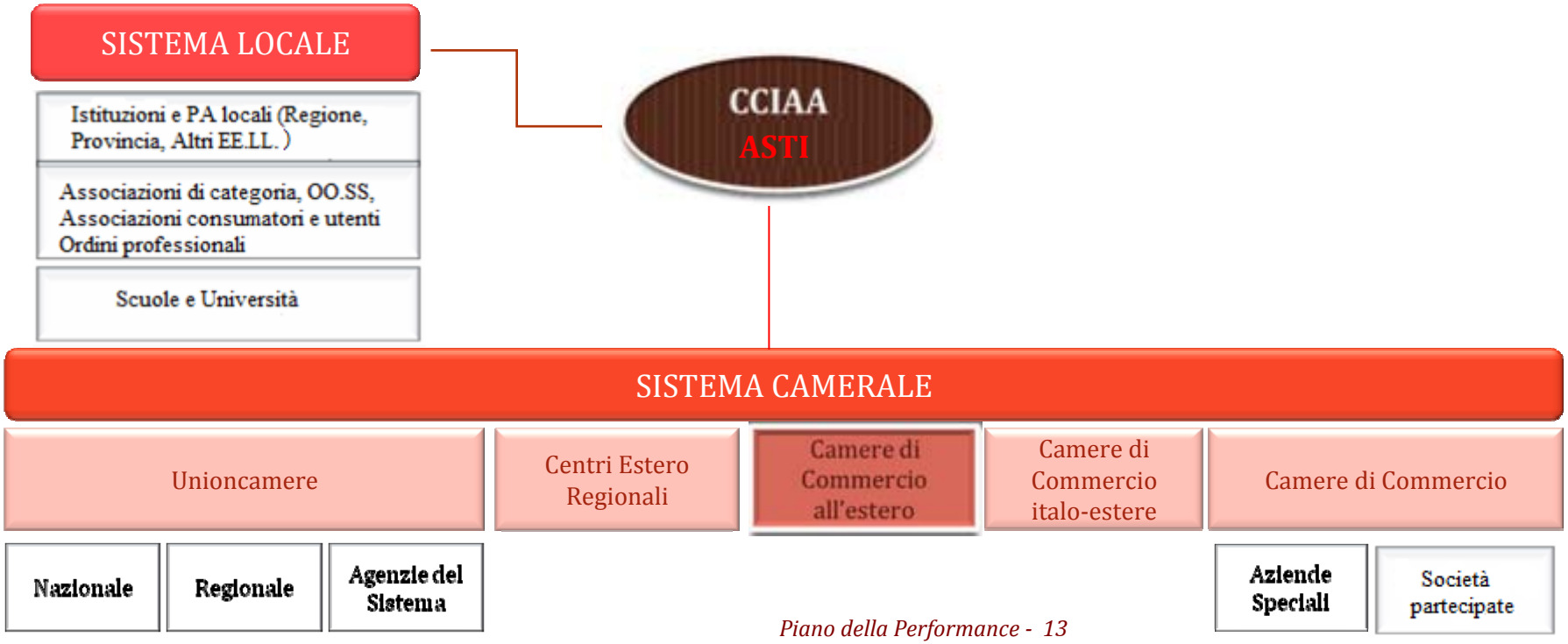
Attività Anagrafico Certificativa	*Attività di Promozione ed Informazione economica*	*Attività di Regolazione del mercato*
• Tenuta del Registro delle Imprese • Tenuta Ruoli ed Elenchi • Rilascio certificati • Promozione semplificazione amministrativa	• Promozione del territorio e delle economie locali • Supporto per l'accesso al credito • Produzione e diffusione dell'informazione economica • Supporto all'internazionalizzazione • Promozione dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico • Cooperazione con le Istituzioni scolastiche ed universitarie	• Promozione della conciliazione per la risoluzione delle controversie • Predisposizione di contratti-tipo tra le imprese, loro associazioni e associazioni di tutela dei consumatori e utenti • Vigilanza e controllo sulla sicurezza dei prodotti e in materia di metrologia legale • Rilascio certificati d'origine delle merci • Promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti • Raccolta degli usi e delle consuetudini • Raccolta marchi e brevetti

La Camera di Commercio di Asti svolge le suddette attività sia in modo diretto che avvalendosi di soggetti terzi, quali in primis la propria Azienda Speciale e le società partecipate (anche nell'ambito della formula del c.d. "in – house").

2.3 – Come operiamo

La CCIAA di Asti si afferma come attore al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire le politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale ne potenzia l'azione, favorendo anche l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

I rapporti di collaborazione che la Camera ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale ma anche soggetti pubblici e privati del territorio (Sistema Locale).



2.3 – Come operiamo

Il Sistema Camerale

Uno dei principali elementi caratterizzanti le Camere di Commercio riguarda il riconoscimento normativo dell'essere «Sistema Camerale», di cui fanno parte, oltre alle CCIAA italiane, le CCIAA all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

La Camera di Commercio di Asti opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni del network camerale, rete sinergica unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni, affermandosi quindi come soggetto attivo di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui attuazione in autonomia potrebbe viceversa comprometterne il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del network, offre alle Camere preziose opportunità, funzionali non solo a favorire la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

Il **Sistema camerale** si configura come una rete composta da 105 CCIAA, 127 Aziende Speciali, 19 Unioni Regionali, 9 Centri Esteri Regionali, 73 CCIAA italiane all'estero, 33 CCIAA italo estere, oltre a 2000 partecipazioni in infrastrutture e società.
L'Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale.. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.
Le **Unioni Regionali**, sono associazioni private che rappresentano le CCIAA di uno stesso ambito territoriale (regionale), ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le regioni e le strutture di servizio.
I Centri Regionali per il Commercio Estero supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'instaurazione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.
Le CCIAA Italiane all'estero, sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche c on le imprese straniere interessate al mercato italiano.
Le CCIAA italo-estere, realizzano attività ed offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa.

2.3 – Come operiamo

L'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti per la promozione e la regolazione del mercato

Nel settembre 2001 la Camera ha sentito l'esigenza di dotarsi di uno strumento in grado di realizzare "una gestione snella" per il raggiungimento di scopi non solo propri ma coincidenti con l'interesse generale dell'economia locale e la cui realizzazione richiede rapidità decisionale ed operativa. Ha istituito pertanto una Azienda Speciale per la promozione e lo sviluppo del sistema delle imprese, per la valorizzazione del territorio e per la regolazione del mercato.

L'Azienda Speciale si propone in particolare:

- di attuare le attività promozionali dell'Ente, di cui le più rilevanti sono il Concorso Nazionale Vini a doc e docg "Premio Douja d'Or", il correlato Salone nazionale e il Festival delle Sagre Astigiane,
- organizzare manifestazioni volte allo sviluppo dei diversi settori economici, effettuare studi e ricerche relativi a nuovi processi produttivi e all'innovazione tecnologica, nel rispetto della tradizione e della tipicità dei prodotti,
- valorizzare il territorio dal punto di vista turistico,
- assistere le imprese mediante l'erogazione di servizi reali volti al miglioramento della qualità dei prodotti anche mediante l'organizzazione di corsi di formazione.

Inoltre, considerate le competenze attribuite alla Camera in materia di regolazione del mercato, con particolare riferimento ai compiti di metrologia legale, e preso atto della peculiarità del territorio astigiano ove sono localizzate alcune tra le più grandi imprese italiane produttrici di contatori d'acqua, l'Azienda attua iniziative volte a promuovere gli strumenti di misura fabbricati sul territorio anche attraverso la realizzazione di mostre, convegni, fiere, studi e ricerche.

2.3 – Come operiamo

L'Azienda ha inoltre istituito il Laboratorio di taratura dei contatori d'acqua, sollecitata dall'esigenza di mettere a disposizione del pubblico informazioni oggettive sulle caratteristiche tecniche dei contatori unitamente alla necessità di disporre di una struttura idonea a fornire servizi di certificazione a costi di mercato sostenibili. Nel corso del 2004 ha ottenuto l'accreditamento nel Sistema Nazionale di Taratura, come Centro S.I.T. n°175 e nel 2011 è diventato Centro di taratura Accredia LAT 175. Il Laboratori effettua tarature accreditate su contatori di qualsiasi tipo e su contatori oggetto di contestazione da parte degli utenti-consumatori, operando in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

L'Azienda, sulla base dell'attività del Laboratorio, è stata designata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 maggio 2008, pubblicato sulla G.U. 16 giugno 2008, quale Organismo Notificato n. 2081 per i contatori d'acqua. In particolare la designazione riguarda i moduli "B-Esame Ce del tipo", "F- Dichiarazione di conformità al tipo basata sulla verifica del prodotto", "D- Dichiarazione di conformità al tipo basata sulla garanzia di qualità del processo di produzione della direttiva MID".

Con successico D.M. in data 25.10.2011, le competenze sono state estese ai distributori di carburante ed ai loro dispositivi accessori (Allegato MI005 della M.I.D.) nonché alle bilance automatiche (Allegato MI006 della M.I.D.), per tutti i moduli di valutazione della conformità

Il Laboratorio costituisce con "Asti Qualità" l'Area Certificazione e controlli dell'Azienda Speciale.

3. Identità

SEDI

Palazzo Borello, Piazza Medici 8 – Asti

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30

Palazzo Goria, Piazza Goria 1 – Asti

Orario di apertura al pubblico: lunedì e venerdì 8.30 - 12.30

mercoledì su appuntamento

3.1 – La CCIAA di Asti "in cifre"

Le risorse umane

Composizione del Personale a tempo indeterminato e determinato (31.12)			
Per Categoria	**2012**	**2013**	**2014**
Segretario Generale	1	1	1
Dirigenti	1*	1*	1*
D	11**	10**	10**
C	28	27	27
B	6	6	6
A	1	1	0
Totale	48	46	45

Legenda

* Dirigente a tempo det.
** più un posto congelato

Personale Dirigenziale (31.12)	2012	2013	2014
Segretario generale	**1**	**1**	**1**
Dirigente Area 1	**1 ***	**1 ***	**1***
Dirigente Area 2	**(1)****	**(1)****	**(1)****
Totale	**2**	**2**	**2**

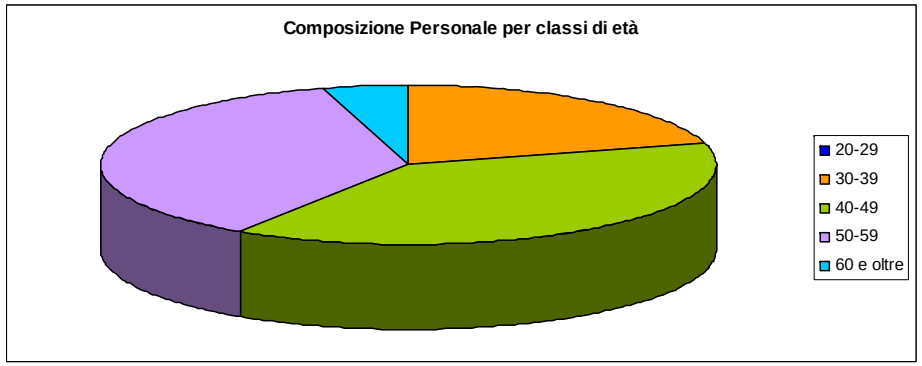
Legenda

* Dirigente a tempo det.
** coincide con S.G.

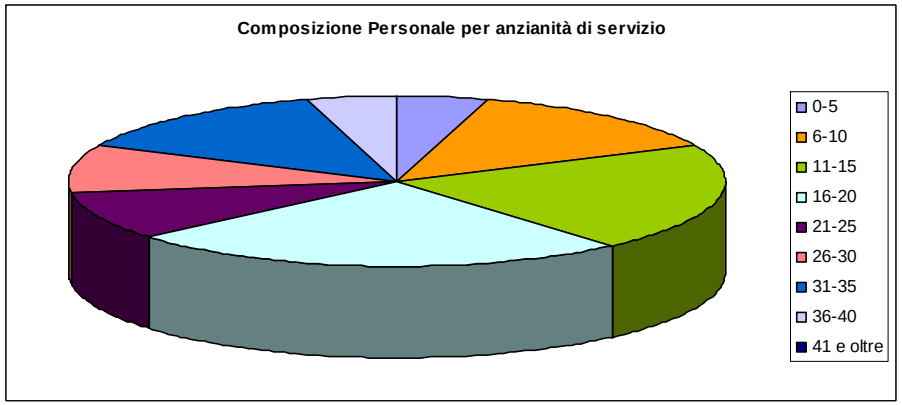
Per Sesso					
2012		2013		2014	
Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
32	16	31	15	31	14

3.1 – La CCIAA di Asti "in cifre"

Composizione del Personale a Tempo Indeterminato al 31.12			
Per Classi d'età	2012	2013	2014
20-29	0	0	0
30-39	10	10	9
40-49	18	17	17
50-59	16	16	16
60 e oltre	3	2	2
Totale	47	45	44



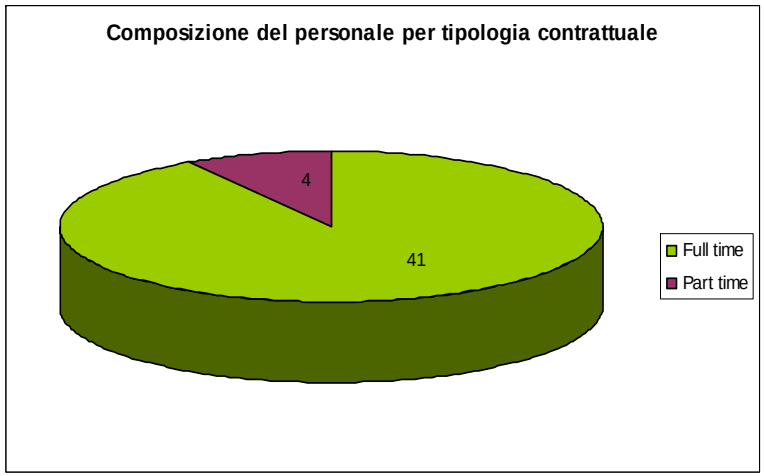
Composizione del Personale a Tempo Indeterminato al 31.12			
Per Anzianità di Servizio	2012	2013	2014
0-5	3	3	2
6-10	6	5	6
11-15	10	10	9
16-20	10	11	11
21-25	7	6	4
26-30	5	3	4
31-35	6	5	6
36-40	0	2	2
41 e oltre	0	0	0
Totale	47	45	44

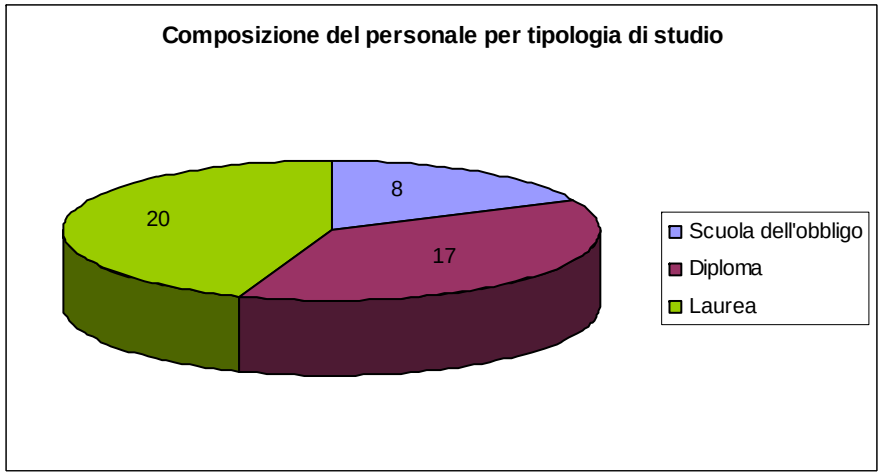


3.1 – La CCIAA di Asti "in cifre"

Composizione del Personale a Tempo Indeterminato						
Per Tipologia di Studio	2012		2013		2014	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Scuola dell'obbligo	4	4	4	4	4	3
Diploma	12	7	11	6	11	6
Laurea	15	5	15	5	15	5
Totale	**47**		**45**		**44**	

Per tipologia contrattuale al 31.12								
2012			2013			2014		
Full time	Part time	Totale	Full time	Part time	Totale	Full time	Part time	Totale
40	7	47	41	4	45	41	3	45





3.1 – La CCIAA di Asti "in cifre"

Il Portafoglio delle partecipazioni

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti.

La politica delle partecipazioni rappresenta per la CCIAA di Asti uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle partecipazioni in essere nel 2014, con dati contabili al 31.12.2013

NOME	MISSION	QUOTA DI PARTECIPAZOINE
AURUM ET PURPURA SPA IN LIQUIDAZIONE	Promozione delle attività di sviluppo e valorizzazione del mondo economico anche attraverso la realizzazione dell'intervento edilizio sull'immobile di Asti denominato "ex Enofila"	€ 1.255.656,00 (38,26%)
FINPIEMONTE SPA	Società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio	€ 2.831,00 (0,01%)
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	Assunzione, detenzione e gestione partecipazioni, attività finanziaria di interesse regionale	€ 5.950,00 (0,01%)
GEAC	Gestione infrastrutture aeroportuali	€ 6,70 (0,01%)
TECNO HOLDING SPA	Gestione, elaborazione e commercializzazione di dati economico-statistici mediante società partecipate.	€ 5.596,98 (0,02%)

NOME	MISSION	QUOTA DI PARTECIPAZOINE
INFOCAMERE - Società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane per azioni	Organizzazione e gestione sistema informatico nazionale delle Camere di Commercio.	€ 5.970,60 (0,03%)
ISTITUTO PER IL MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENT. DEL PIEMONTE SCPA	Servizi di promozione e di pubblicità dei prodotti agroalimentari del Piemonte	€ 2.020,00 (2,02%)
TECNOSERVICECAMERE SCPA	Servizi integrati di gestione agli edifici, assistenza e consulenza nei settori tecnico progettuali concernente l'organizzazione e la gestione degli immobili e dei patrimoni immobiliari delle Camere di Commercio	€ 3.954,08 (0,30%)
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCPA	Coordinamento, promozione ed attuazione delle iniziative, anche tramite azioni pubblicitarie e promozionali, che possano favorire, sviluppare e supportare l'internazionalizzazione delle imprese, dell'economia e del territorio del Piemonte e del Nord-Ovest	€ 5.675,00 (2,27%)
ISNART - ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE SCPA	Studi, ricerche, indagini e progetti nel settore del turismo	€ 2.000,00 (0,19%)
BMTI – BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	Realizzazione e gestione di un mercato telematico, dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari e predisposizione dei software necessari alla gestione di tale mercato	€ 2.996,20 (0,13%)
SOCIETA' CONSORTILE A R.L. LANGHE MONFERRATO ROERO	Servizi di promozione di attività economiche e commerciali nel settore del turismo	€ 1.290,00 (1,69%)

NOME	MISSION	QUOTA DI PARTECIPAZOINE
G.A.L. BASSO MONFERRATO ASTIGIANO SOC. COOP A R.L.	Promozione dello sviluppo sociale, culturale, economico dei territori delle aree del Basso Monferrato Astigiano e valorizzazione ai fini turistici. Promozione di prodotti tipici dell'area	€ 310,00 (0,97%)
RETECAMERE S.CONS A R.L. IN LIQUIDAZIONE	Promozione, coordinamento e realizzazione di attività e di servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi prevalentemente attraverso il sostegno dell'azione del sistema delle CCIAA in tutte le sue articolazioni e partecipazioni	€ 222,70 (0,09%)
ASTI STUDI SUPERIORI SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Favorire e realizzare l'istituzione e la gestione, nel territorio della provincia di Asti, di corsi di istruzione di livello universitario come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane	€ 1.687,50 (3,75%)
JOBCAMERE SRL (ex IC OUTSOURCING SRL)	Attività di fornitura di lavoro temporaneo (interinale), fornitura e gestione risorse umane, ricollocamento di personale a favore delle Camere di Commercio	€ 122,00 (0,02%)
IC OUTSOURCING SCRL	Servizi di immagazzinamento – movimentazione archivi cartacei e conservazione e archiviazione con strumenti informatici a favore delle Camere di Commercio	€ 75,64 (0,02%)

NOME	MISSION	QUOTA DI PARTECIPAZOINE
ASTI TURISMO - AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE DELLA PROVINCIA DI ASTI	Promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica	€ 15.493,77 (14,71%)
EURO C.I.N.- GEIE	Integrazione culturale e scientifica dell'Euroregione e sviluppo dei flussi transfrontalieri	€ 7.800,00 (4,57%)

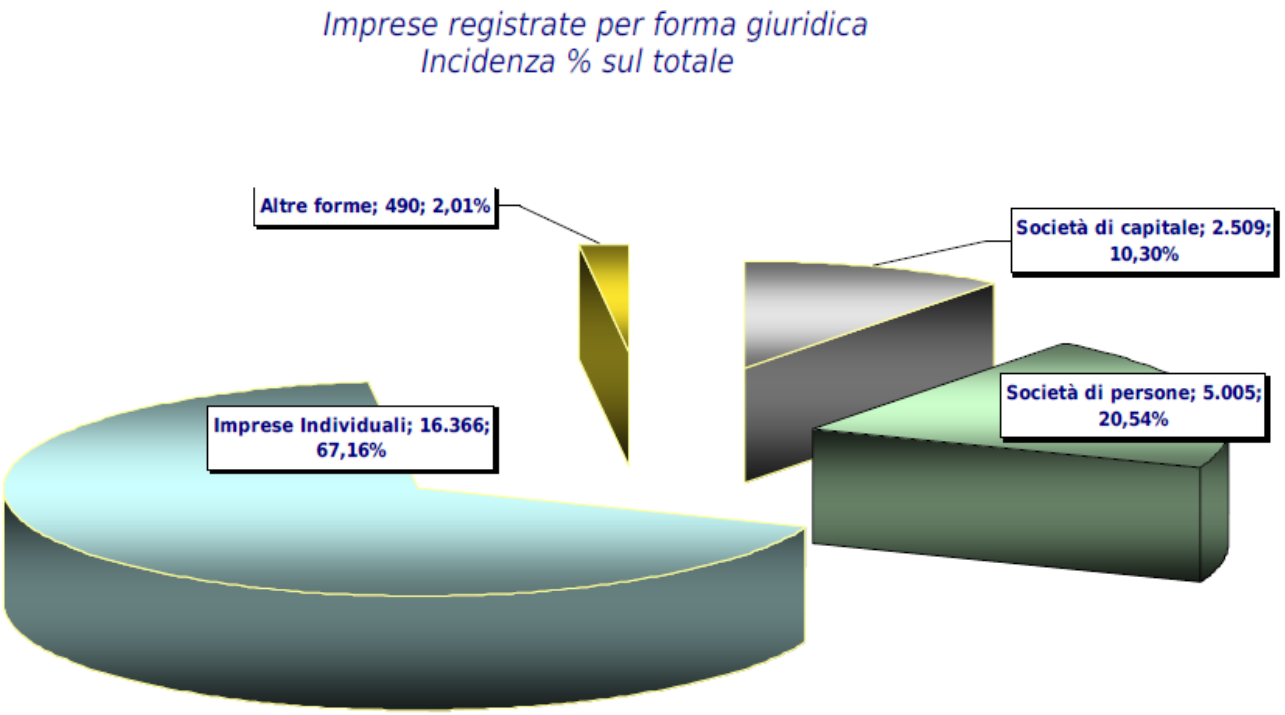
3.1 – La CCIAA di Asti "in cifre"

Il tessuto imprenditoriale

	2010	2011	2012	2013	2014
Imprese Registrate	26.079	25.950	25.387	24.885	24.370
Imprese attive	24.249	24.003	23.443	22.808	22.254

Forma giuridica	2010	2011	2012	2013	2014
Società di capitali	2.284	2.383	2.412	2.476	2.509
Società di persone	5.372	5.339	5.171	5.104	5.005
Ditte individuali	17.996	17.786	17.337	16.725	16.366
Altre forme	427	442	467	580	490
Totale Imprese Registrate	26.079	25.950	25.387	24.885	24.370

3.1 – La CCIAA di Asti "in cifre"



3.2 Mandato istituzionale e Missione

Il Mandato istituzionale definisce il "perimetro" entro il quale le Camere di Commercio possono e devono operare ed è stabilito con chiarezza dall'art. 1 della legge 580/1993 come modificato dal D.Lgs. 23/2010, che disciplina le attribuzioni e le competenze affidate alle Camere. Tale articolo prevede che "*le Camere di Commercio… svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese …".* La Camera di Commercio di Asti è quindi competente ad agire a favore e sul territorio provinciale, nel rispetto del principio di sussidiarietà che l'art. 5 dello Statuto camerale richiama esplicitamente, concretizzandolo nell'attività di costante ricerca di sinergie e collaborazioni con le istituzioni pubbliche di livello locale, regionale e nazionale. Nell'ambito del suddetto perimetro normativo, vengono delineate le strategie sulla base delle quali l'Ente imposta la propria azione identificando la VISION e la MISSION o, in altri termini, "*come*" e "*cosa*" intende realizzare con il proprio operato.

L'azione dell'Ente per il quinquennio 2010-2015, elaborata in sede di adozione da parte del Consiglio camerale del Piano pluriennale strategico e sintetizzata dalla MISSION ***"svolgere un'azione propositiva e di coordinamento diventando soggetto di riferimento del sistema imprenditoriale astigiano"*** è stata concepita con una VISION orientata alla costruzione di uno scenario di medio-lungo termine da realizzare attraverso una serie di interventi diretti:

- ✓ al miglioramento della competitività delle imprese e del territorio, anche attraverso forme di sostegno volte a superare la contingente crisi economico-finanziaria,
- ✓ al supporto di progetti di innovazione e di sostegno al credito,
- ✓ allo sviluppo di iniziative di internazionalizzazione e di valorizzazione del territorio, anche in collaborazione con il Comune, le Associazioni di categoria e le istituzioni pubbliche e private locali.

3.3 Albero della performance

L'Albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale/missione e Aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi e piani d'azione. Esso costituisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

I primi due livelli (Aree e obiettivi strategici) dell'Albero sono rappresentati attraverso la mappa strategica allegata. Lo sviluppo di obiettivi operativi e azioni è contenuto nell'Allegato al piano.

• La **Mission** definisce il perimetro nell'ambito del quale la Camera di Commercio può e deve agire sulla base delle proprie attribuzioni/competenze istituzionali (mandato istituzionale).

• Le **Aree** strategiche costituiscono le dimensioni in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione. La definizione delle Aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni ed esterni. All'interno delle Aree sono definiti gli obiettivi strategici da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione.

• Gli **obiettivi strategici** costituiscono la descrizione dei traguardi che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie strategie.

• Gli **obiettivi operativi** e le **azioni** declinano relativamente ad un arco temporale annuale gli obiettivi strategici.

4. Analisi del contesto

La Camera di Commercio di Asti, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri stakeholder, riconosce quale elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni, l'analisi del contesto.

Tale analisi consente di descrivere tutte le variabili, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione, che rappresentano lo scenario nel quale si sviluppa l'azione dell'Ente, al fine di catturare le possibili "minacce" e trasformarle in opportunità.

Per contestualizzare nelle dimensioni spazio-temporali gli indirizzi di mandato la CCIAA ha provveduto ad articolare con riferimento all'anno 2015 la suddetta analisi in relazione a:

CONTESTO ESTERNO	CONTESTO INTERNO
- Evoluzione del contesto normativo	- Evoluzione del contesto normativo
- Congiuntura economica internazionale	- Struttura organizzativa
- Congiuntura economica nazionale e regionale	- Risorse finanziarie-patrimoniali
- Andamento settoriale provinciale	- Risorse tecnico-infrastrutturali
- Analisi struttura provinciale	- Risorse umane
- Analisi del contesto socio-culturale-politico-istituzionale	- Relazioni istituzionali-

4.1 Analisi del contesto esterno

Sulla base dei dati disponibili al momento della redazione di questo documento relativi all'anno 2014, l'andamento dell'economia provinciale risulta caratterizzato dal prevalere di dinamiche negative dei principali indicatori, riflesso del ben noto quadro congiunturale sfavorevole sia a livello interno che internazionale (per un approfondimento del contesto esterno si rimanda alla Relazione Previsionale e Programmatica 2015 elaborata ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 254/2005 ed approvata con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 9 in data 9.10.2014).

4.1 Analisi del contesto esterno

La situazione economica nella provincia

Il 2014 si è chiuso con un bilancio di 24.370 aziende iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Asti. Per il quarto anno consecutivo si conferma un trend in calo: il saldo, rispetto all'anno precedente, è negativo per 404 unità e il tasso di crescita annuale è pari a –1,07%". Nel contesto piemontese Asti registra una contrazione superiore alla media regionale (-0,44%) e si pone all'ultimo posto nella classifica delle province piemontesi. A livello nazionale, anche se in misura contenuta, il trend è positivo con un tasso di crescita del +0,51%.

Territorio	Registrate al 31 – dic -13	Registrate al 31 – dic -14	Variazione % 31 – dic -14/31 – dic - 13	Saldo	Tasso di crescita annuale
Alessandria	44.986	44.766	-0,49	-220	-0,07
Asti	**24.774**	**24.370**	**-1,63**	**-404**	**-1,07**
Biella	19.104	18.857	-1,29	-247	-0,85
Cuneo	71.694	70.070	-2,27	-1.624	-0,84
Novara	31.599	31.384	-0,68	-215	0,44
Torino	229.960	227.208	-1,20	-2.752	-0,41
Verbano Cusio Ossola	13.548	13.453	-0,70	-95	-0,27
Vercelli	17.250	16.927	-1,87	-323	-0,48
Piemonte	**452.915**	**447.035**	**-1,30**	**-5.880**	**-0,44**
Italia	**6.052.140**	**6.041.187**	**-0,18**	**-10.953**	**+0,51**

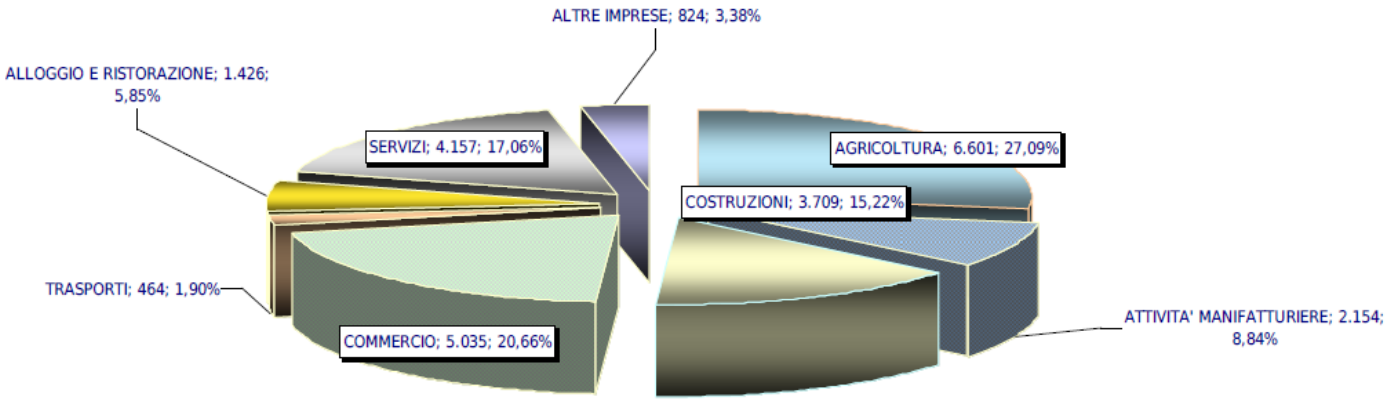
	31-dic-13	31-dic-14	Variazione % 31 – dic -14/31 – dic- 13	Saldo
Imprese registrate **(*)**	24.774	24.370	-1,63	-404
Iscrizioni	1.367	1.383	1,17	16
Cessazioni non d'ufficio **(**)**	1.880	1.647	-12,39	-233
Tasso di crescita annuale **(***)**	-2,02	-1,07	==	==

(*) Lo stock delle imprese registrate tiene conto delle cancellazioni d'ufficio delle Camere di Commercio.

(**) A partire dal 2005, in applicazione del D.P.R. 247 del 23.07.2004 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni.

(***) Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo fra iscrizioni e cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo) rilevato a fine periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Totale imprese per settori di attività economica
Quota % dei singoli settori sul totale



4.2 Analisi del contesto interno

La struttura prevede al vertice il Segretario Generale, coadiuvato dal Vicesegretario ed è ripartita in:

- **Aree**: costituiscono la struttura di massimo livello posta a governo di macro funzioni dell'Ente e sono affidate alla responsabilità di un dirigente;
- **Unità Organizzative**: di diversa entità e complessità in funzione dei compiti assegnati, finalizzate allo svolgimento di servizi funzionali, strumentali e di supporto alle esigenze degli utenti.
- **Uffici di staff**: con funzioni di supporto e assistenza ai dirigenti per il coordinamento delle Aree, funzioni di verifica e controllo, funzioni trasversali richiedenti l'apporto congiunto e coordinato di più Aree.

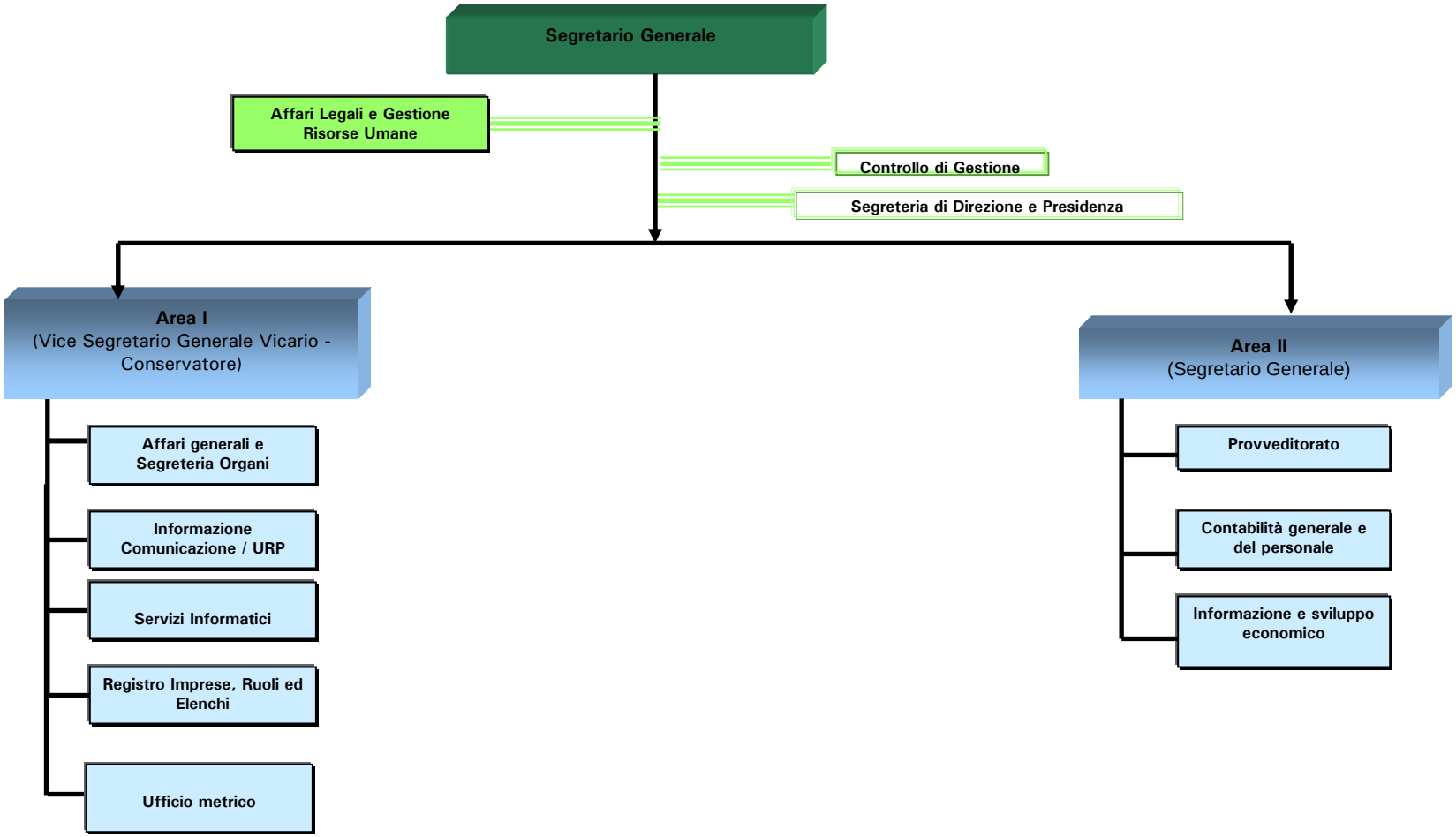
Le Aree previste nell'attuale organigramma sono:

- **l'Area I** posta sotto la responsabilità del Vice Segretario Generale e Conservatore del Registro Imprese, comprende le Unità Organizzative "Registro Imprese, Ruoli ed Elenchi", "Affari generali e Segreteria Organi", "Informazione comunicazione / URP", "Servizi informatici" e "Ufficio Metrico";
- **l'Area II** posta alle dirette dipendenze del Segretario Generale dell'Ente, comprende le Unità Organizzative "Contabilità generale e del personale", "Provveditorato" e "Informazione e sviluppo economico";

Inoltre sono poste in staff al Segretario Generale l'U.O. Affari Legali e GRU, la Segreteria di Direzione e Presidenza, il Controllo di gestione.

Oltre alle figure dirigenziali sono previste tre posizioni organizzative e una alta professionalità.

L'Organigramma vigente



Note: l'U.O. Affari Legali e GRU, le funzioni di Segreteria di Direzione e Presidenza nonché quelle di Controllo di Gestione sono poste in staff al Segretario Generale.

4.2 Analisi del contesto interno

Ad ulteriore precisazione dei contenuti della sezione 3.1 la CCIAA "in cifre" ed al fine di analizzare con un maggior grado di dettaglio il contesto interno è utile evidenziare che nel corso dell'anno 2014 è cessata dal servizio 1 unità di categoria A con decorrenza 1.6.2014.

Il personale in servizio al 1.1.2015 risulta pari a 45 unità: 44 a tempo indeterminato, di cui 2 part-time, e un dirigente a tempo determinato.

Le limitazioni poste negli ultimi anni dalle norme di contenimento della spesa pubblica hanno portato al blocco delle assunzioni che, unitamente ai pensionamenti intervenuti, hanno creato situazioni piuttosto contrastanti: la diminuzione delle risorse da un lato e la crescita dei servizi e, di conseguenza, dei carichi di lavoro dall'altro.

CATEGORIA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 1.1.2015
A	0
B-B1	3
B-B3	3
C	27 (di cui 1 part time)
D, ingresso D1	10 (di cui 1 part time)
D, ingresso D3	(0) (1 posto congelato)
Dirigenti	2 (di cui 1 T.D.)
Totale	45 (di cui 1 T.D.)

4.2 Analisi del contesto interno

Il processo di innovazione in corso all'interno della Camera, passa anche attraverso una particolare attenzione alla digitalizzazione, il cui tema si conferma una priorità strategica anche per il 2015.

I servizi all'utenza sono per la maggior parte svolti in maniera informatizzata mediante le applicazioni fornite in modalità web e client-server da InfoCamere, società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio.

L'Ente è dotato di sistemi di Posta Elettronica Certificata per le comunicazioni istituzionali in interoperabilità con le altre P.A. (dotate delle stesse tecnologie) e con le Imprese, in linea con le previsioni contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale.

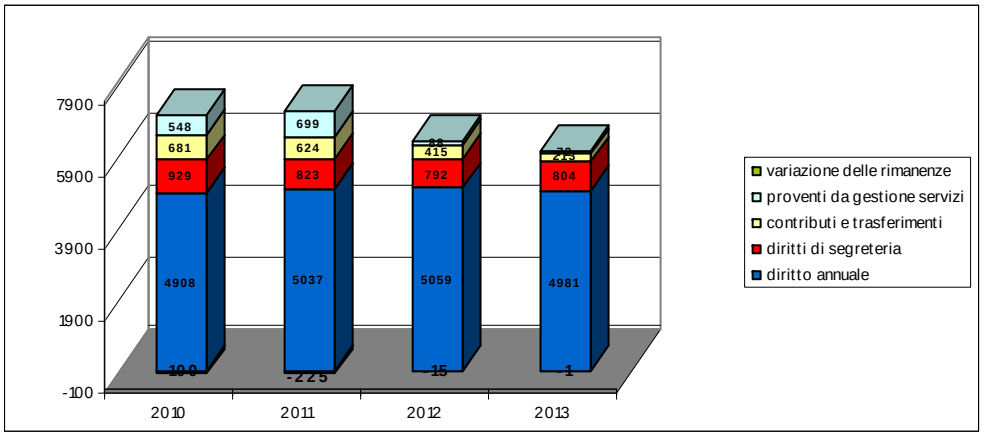
Ogni operatore camerale utilizza strumentazioni informatiche aggiornate per lo svolgimento delle attività amministrative di competenza.

L'Ente ha attrezzato le proprie sedi con infrastrutture per la video e la web-conference.

Il ricorso alle tecnologie informatiche nell'ambito dei processi decisionali, nella attuazione delle politiche e nella gestione delle comunicazioni tra cittadini e amministrazioni richiede costanti investimenti finalizzati all'implementazione e al rinnovo della dotazione tecnologica.

Composizione dei proventi della gestione corrente

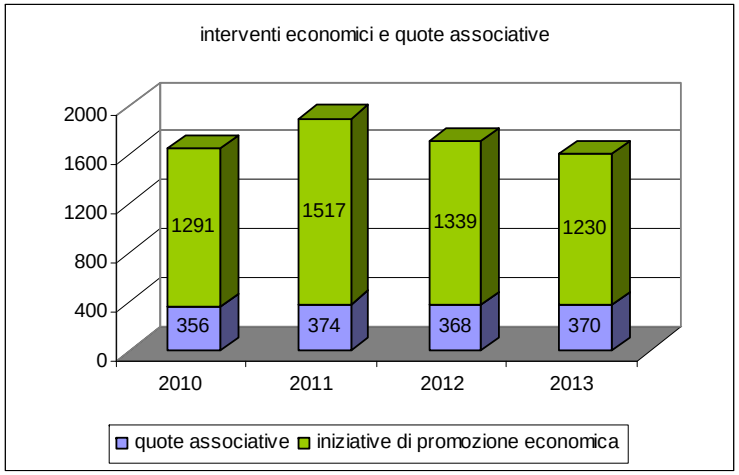
Per valutare adeguatamente non solo le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi programmatici dell'esercizio 2015, quanto il quadro integrato dei valori delle gestioni che compongono il bilancio economico, si rappresenta di seguito il trend degli ultimi **bilanci consuntivi**.

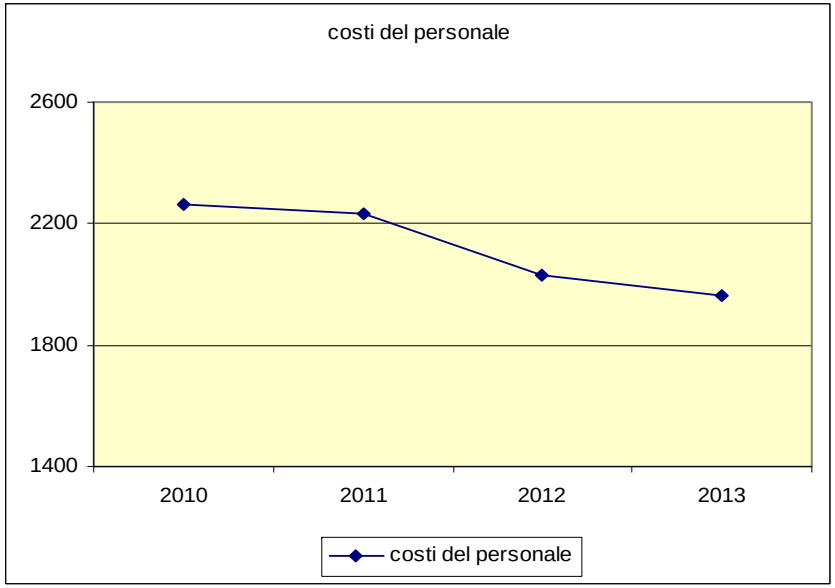


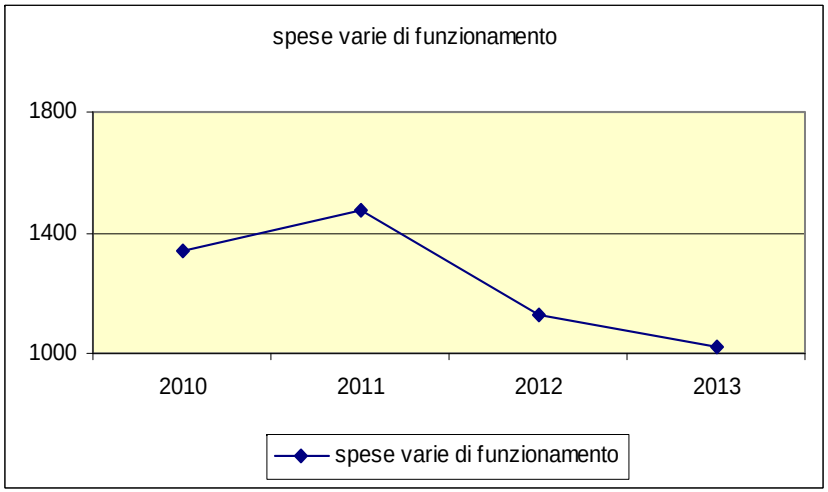
PROVENTI (migliaia di euro)	2010	2011	2012	2013
diritto annuale	4.908	5.037	5.059	4.981
diritti di segreteria	929	823	792	804
contributi e trasferimenti	681	624	415	213
proventi da gestione servizi	548	699	88	72
variazione delle rimanenze	-100	-225	-15	-1

4.2 Analisi del contesto interno

ONERI (migliaia di euro)	2010	2011	2012	2013
costi del personale	2.266	2.232	2.031	1.961
spese varie di funzionamento	1.342	1.476	1.125	1.020
spese organi istituzionali	170	131	123	118
quote associative	356	374	368	369
iniziative di promozione economica	1.291	1.517	1.339	1.230







4.2 Analisi del contesto interno

Il Preventivo economico 2015 riflette gli obiettivi generali del mandato 2010-2015 ed è ispirato ad una logica di continuità dell'azione camerale, nelle more del rinnovo degli organi di governo dell'Ente e della definizione del nuovo programma strategico di mandato. Il documento contabile definisce le voci di provento e di onere inerenti la gestione della Camera nonché le risorse destinate alla voce "Interventi economici", quantificate tenendo conto sia dei progetti già approvati o obbligatori che delle iniziative che si ritiene di porre in essere, malgrado il pesante taglio del diritto annuale, per supportare il sistema imprenditoriale locale in un momento di acuta crisi congiunturale.

Il preventivo è stato redatto in conformità all'art. 6 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 254/2005 e al relativo allegato A), tenendo conto dei principi contabili di cui alla circolare del MiSE n. 3622/C del 5.2.2009 nonché delle disposizioni succedutesi nel tempo in materia di contenimento della spesa pubblica (D.L. 78/2010, D.L. 95/2012, L. 228/2012, D.L. 101/2013 e D.L. 66/2014).

Nella predisposizione del preventivo si è tenuto conto di quanto disposto dall'art. 28 del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11.08.2014, n. 114, che ha previsto la progressiva diminuzione del diritto annuale nella misura del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2016, del 50% dall'anno 2017 in poi.

Nella formulazione del documento, la Giunta ha operato una scelta strategica "forte" destinando, malgrado la drastica riduzione della principale fonte di entrata per l'Ente, le maggiori risorse possibili per le iniziative di supporto e di promozione delle imprese astigiane.

Nel presente Piano si riportano solo i valori indicati nel Preventivo economico 2015, redatto ai sensi del D.P.R. 254/2005.

Per una puntuale analisi degli altri documenti, si rinvia al sito web www.at.camcom.gov.it - Sezione "Amministrazione trasparente" - Bilanci.

4.2 Analisi del contesto interno

PROVENTI CORRENTI	Previsione consuntivo 2014	Preventivo 2015
DIRITTO ANNUALE	5.005.794	3.138.534
DIRITTI DI SEGRETERIA	748.000	748.000
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	269.534	142.903
PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	33.500	28.700
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	10.000	10.000
TOTALE PROVENTI CORRENTI	6.066.828	4.068.137

ONERI CORRENTI	Previsione consuntivo 2014	Preventivo 2015
PERSONALE	1.949.300	1.918.096
FUNZIONAMENTO	1.615.484	1.427.367
INTERVENTI ECONOMICI	1.458.457	787.192
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	1.268.944	835.571
TOTALE PROVENTI CORRENTI	6.292.185	4.968.226

5. Obiettivi strategici

In questa sezione vengono definiti, sulla base della strategia delineata nel Programma pluriennale di mandato, gli OBIETTIVI STRATEGICI che la Camera di Commercio di Asti intende raggiungere rispetto alle priorità di intervento identificate.

Gli obiettivi strategici sono quelli già individuati nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio che:

- ✓ espone, in riferimento al contenuto di ciascun programma e agli obiettivi individuati nei documenti di programmazione dell'Ente, informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare;
- ✓ evidenzia gli indicatori individuati per misurare tali obiettivi, nonché la loro misurazione annuale al fine di monitorare i risultati conseguiti;
- ✓ è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio;
- ✓ è coerente e si raccorda al sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- ✓ viene divulgato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale della Camera di commercio nella sezione "Amministrazione trasparente", accessibile dalla pagina principale (home page).

Gli obiettivi, già approvati dagli organi con il Preventivo economico 2015, sono e devono essere coerenti con gli indirizzi strategici dell'ENTE che, a loro volta, devono essere coerenti con le MISSIONI e i PROGRAMMI individuati dal D.P.C.M. 12.12.2012. Occorre precisare che gli obiettivi di tipo strategico, normalmente hanno un orizzonte temporale triennale, tuttavia, in considerazione del prossimo rinnovo degli organi camerali, come peraltro indicato in premessa, gli indicatori ad essi associati sono stati definiti con riferimento al solo anno 2015.

Per quanto riguarda il raccordo tra gli obiettivi strategici individuati nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 9 del 9 ottobre 2014, e le Missioni/Programmi di cui al citato DPCM si conferma quanto riportato nelle seguenti tabelle 1, 2 e 3 già elaborate nell'anno 2014.

Tabella 1

D.P.C.M. 12/12/2012					Relazione Previsionale e Programmatica 2015
MISSIONI		PROGRAMMI			
N.	Descrizione	N.	Descrizione		Obiettivi strategici
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	→	Supportare e sviluppare la competitività dell'industria e dell'artigianato
					Sostenere le attività commerciali e promuovere il turismo
					Migliorare l'accesso al credito, sviluppare il capitale umano, promuovere l'occupazione e la nascita di nuove imprese
					Sviluppare la sussidiarietà e valorizzare le imprese del terzo settore
					Valorizzare le eccellenze agroalimentari del territorio
					Orientare le imprese e il territorio attraverso l'informazione economica
					Sviluppare politiche di rete locali e nazionali
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza su mercati e sui prodotti, promozione e tutela dei consumatori	→	Regolare il mercato per tutelare le imprese e i consumatori
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione e del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	→	Sviluppare l'internazionalizzazione e l'innovazione
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	→	Semplificare la vita delle imprese
		004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche		

Tabella 2

Obiettivi strategici Relazione Previsionale e Programmatica	Obiettivi strategici P.I.R.A.
Supportare e sviluppare la competitività dell'industria e dell'artigianato	**L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio**
Sostenere le attività commerciali e promuovere il turismo	
Migliorare l'accesso al credito, sviluppare il capitale umano, promuovere l'occupazione e la nascita di nuove imprese	
Sviluppare la sussidiarietà e valorizzare le imprese del terzo settore	
Valorizzare le eccellenze agroalimentari del territorio	
Sviluppare politiche di rete locali e nazionali	

Tabella 2

Obiettivi strategici Relazione Previsionale e Programmatica	Obiettivi strategici P.I.R.A.
Regolare il mercato per tutelare le imprese e i consumatori	**L'amministrazione al servizio delle imprese e dei consumatori**
Sviluppare l'internazionalizzazione e l'innovazione	**Servizi promozionali di informazione e assistenza per favorire il processo di apertura internazionale**
Semplificare la vita delle Imprese	**Pianificazione e sviluppo organizzativo in un ottica di performance e di trasparenza**
	Gestione ottimale delle risorse dell'Ente

Tabella 3

D.P.C.M. 12/12/2012		Piano della performance - P.I.R.A	Aree stategiche di sistema
MISSIONI		Obiettivi stategici di Ente	
N.	Descrizione		
011	Competitività e sviluppo delle imprese	L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio	Sostenere l'Innovazione e il rilancio competitivo dei territori
012	Regolazione dei mercati	L'amministrazione al servizio delle imprese e dei consumatori	Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi promozionali di informazione e assistenza per favorire il processo di apertura internazionale	
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Pianificazione e sviluppo organizzativo in un'ottica di performance e	Rafforzare lo stato di salute del sistema
		Gestione ottimale delle risorse dell'Ente	

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi annuali derivano dall'attualizzazione degli obiettivi strategici. Lo strumento per procedere all'attualizzazione degli obiettivi annuali è la Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio.

Per non compromettere la leggibilità in forma unitaria delle informazioni di dettaglio dei diversi obiettivi si rinvia agli allegati tecnici del presente Piano, che comprendono l'alberatura completa, le schede analitiche dei diversi obiettivi operativi annuali, nelle quali sono esplicitate le responsabilità organizzative (Responsabile e unità organizzative coinvolte) e le azioni da porre in essere.

6.1 Gli obiettivi assegnati al personale dirigente

Gli obiettivi individuali del personale dirigente, come quelli del personale dipendente, sono strettamente connessi agli obiettivi strategici ed operativi declinati nel Piano e costituiscono parte integrante del Sistema di Misurazione di Valutazione (SMV) che è articolato in tre macro-ambiti:

- obiettivi di performance: sono relativi all'andamento generale dell'Ente;
- obiettivi specifici: propri di ciascun Dirigente, costruiti e monitorati in base alle specifiche funzioni dell'Area di competenza;
- comportamenti manageriali: relativi alla valutazione dei comportamenti attesi nello svolgimento del proprio ruolo.

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

	FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ARCO TEMPORALE							
			S	O	N	D	G	F	M	A
1	Avvio del processo di elaborazione del Piano	Segretario Generale e Dirigente	X							
2	Coinvolgimento degli stakeholder per condivisioni obiettivi strategici	Segretario Generale	X	X						
3	Analisi del contesto esterno ed interno	Segretario Generale, Dirigente, Ufficio Studi e Gestione risorse umane	X	X						
4	Prima individuazione degli obiettivi e dei progetti camerali funzionale all'elaborazione della RPP	Segretario Generale, Dirigente		X						
5	Approvazione RPP	Segretario Generale, Giunta		X						
6	Elaborazione e approvazione del preventivo economico e del budget direzionale	Segretario Generale, Giunta			X	X				
7	Assegnazione budget	Segretario Generale				X				
8	Definizione obiettivi operativi e correlati indicatori e target	Segretario Generale e Ufficio Controllo di gestione				X	X			
9	Adozione piano e pubblicazione sul sito	Segretario Generale e Giunta, Ufficio controllo di gestione					X	X		
10	Assegnazione responsabilità obiettivi	Segretario Generale, Ufficio controllo di gestione e Gestione risorse umane								X

7.2 Coerenza e programmazione economico-finanziaria e di bilancio

L'integrazione e il collegamento logico tra il Ciclo di gestione della performance e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio della Camera, vanno garantiti a livello di contenuti, tempistica di sviluppo, coordinamento degli attori, delle funzioni organizzative coinvolte e dei sistemi informativi a supporto del processo, assicurando la congruità tra le risorse disponibili e le azioni da porre in essere per raggiungere gli obiettivi.

Tra l'altro, nell'ambito delle Camere di Commercio, il Ciclo di gestione della performance costituisce un elemento di miglioramento del processo di pianificazione, programmazione e controllo esistente, piuttosto che una radicale novità. Infatti, con l'entrata in vigore del "nuovo" regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere (DPR n. 254/2005 – nel seguito "regolamento"), già a partire dall'esercizio 2007, l'Ente ha adottato processi e strumenti di pianificazione, programmazione e controllo sostanzialmente coerenti con le previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il regolamento ha introdotto un set articolato di strumenti di pianificazione e programmazione con una precisa collocazione logica e temporale di definizione, derivazione e implementazione.

In particolare:

- a inizio mandato il Consiglio camerale determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale per il periodo corrispondente alla durata del mandato (cinque anni), tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, delle risorse necessarie e dei risultati strategici che si intendono conseguire;
- annualmente
    - entro il 31 ottobre, il Consiglio camerale approva la relazione previsionale e programmatica che aggiorna il programma pluriennale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando le finalità che si intendono perseguire e le risorse loro destinate;

- entro il 31 dicembre il Consiglio camerale approva il preventivo annuale redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica; il documento è corredato da una relazione della Giunta camerale che determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di RPP, in riferimento ai risultati che si intendono raggiungere;
- entro il 31 dicembre, la Giunta, dopo l'approvazione del preventivo, approva il budget direzionale attribuendo le risorse alle differenti aree organizzative/centri di responsabilità individuati all'interno dell'Ente;
- entro il 31 dicembre il Segretario Generale assegna ai dirigenti la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse previste nel budget direzionale, onde garantire l'effettività di gestione sin dal 1° gennaio successivo;
- entro il 30 aprile il Consiglio camerale approva il bilancio d'esercizio corredato dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la RPP.

Nel percorso tracciato dal Dpr 254/2005, si inseriscono i documenti voluti dal Dlgs 150/2009: **il Piano delle Perfomance**, che tenendo conto degli obiettivi individuati nella Relazione previsionale e programmatica e delle risorse destinate in sede di Preventivo economico esplicita gli obiettivi strategici, annuali ed i rispettivi target nonché individua gli obietti della Dirigenza e la **Relazione sulla performance,** da redigere entro il mese di giugno, che mostra i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse destinate, con evidenziazione degli eventuali scostamenti.

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

L'attuazione coerente ed efficace del Ciclo di gestione della performance è un preciso intento politico dell'Ente che viene conseguito attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare lo stesso delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee.

A livello operativo, il processo del Ciclo di gestione della performance è stato via via gestito con un sempre maggior grado di automazione grazie all'adozione delle applicazioni e dei sistemi informativi predisposti da Infocamere, società di informatica del Sistema camerale.

Essi si sviluppano su moduli differenziati ma attraverso l'utilizzo di banche-dati comuni, permettendo in tal modo una gestione integrata del processo di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione delle diverse attività e azioni previste.

Già nel corso degli esercizi precedenti la Camera si era impegnata a:

- ✓ analizzare lo stato di attuazione del Ciclo di gestione della performance (processo, procedure e metodologie adottate) attraverso opportune attività di check;
- ✓ individuare le aree critiche sulle quali intervenire;
- ✓ migliorare il processo di pianificazione.

Nel corso del 2015 si continuerà in tale direzione avendo riguardo a rendere più efficace la reportistica a supporto dell'attività di monitoraggio.

8. – Gli allegati tecnici

- Albero della performance (grafico)
- Albero della performance (schede)
- Scheda obiettivi Segretario Generale

Albero della Performance 2015

Area Strategica

1 - Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Obiettivo Strategico

1.1 L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività dei territori

Indicatori

N. di report (analisi, documenti, studi) realizzati sull'economia locale e resi disponibili on line rispetto anno precedente (PIRA)

Peso	15	%
Stato	---	
Target 2015	>= 1	

Grado di utilizzo delle risorse stanziate per interventi economici (PIRA)

Peso	15	%
Stato	---	
Target 2015	>= 90	%

Valore medio performance obiettivi operativi

Peso	70	%
Stato	---	
Target 2015	>= 70	

Programma

Credito - capitale umano - nuova imprendorialità

Obiettivo Operativo

Sostenere l'accesso al credito delle PMI astigiane

Indicatori

Numero di imprese beneficiarie di contributi su bandi specifici rispetto all'anno precedente

Peso	100	%
Stato	---	
Target 2015	>= 1	

Azione

- Contributi in conto capitale alle PMI astigiane anche in collaborazione con i Confidi

Sostenere lo sviluppo del capitale umano

Indicatori

Numero di iniziative realizzate riferite ad azione

Peso	100	%
Stato	---	
Target 2015	>= 2	

Azione

- Contributo consorzio ASTISS
- Tirocini formativi

Eccellenze agroalimentari

Obiettivo Operativo

Valorizzare le eccellenze agroalimentari del territorio

Indicatori

Numero di iniziative realizzate riferite ad azione

Peso	100	%
Stato	---	
Target 2015	>= 4	

Azione

- Sostegno a progetti di promozione in partnership con Comuni, Consorzi, Associazioni ecc.
- Supporto per la partecipazione in collettiva a rassegne e fiere di settore (Vinitaly, Cibus, Agrifood, AF, ecc.)

Informazione e comunicazione

Obiettivo Operativo

Diffondere le informazioni di interesse per il sistema economico locale

Indicatori

Numero di report/informative veicolati con il CRM

Peso	100	%
Stato	---	
Target 2015	>= 10	

Azione

- Potenziamento attività di impiego della banca dati CRM
- Potenziamento delle attività di informazione alle imprese anche attraverso l'aggiornamento costante del sito istituzionale e l'invio della newsletter camerale

Promozione del territorio

Obiettivo Operativo

Promuovere il turismo e il territorio anche attraverso il coordinamento con le istituzioni territoriali

Indicatori

Numero di iniziative realizzate riferite ad azione

Peso	100	%
Stato	---	
Target 2015	>= 2	

Azione

- Bicentenario nascita di Don Bosco
- Conclusione del progetto f.p. 2013 "Sportello turismo: sviluppo del marchio Ospitalità italiana"
- Iniziative connesse ad Expo 2015
- Partecipazione all'A.T.L.

Supporto anche finanziario al programma di attività dell'Azienda speciale

Indicatori

Eventi organizzati o realizzati dall'Azienda Speciale con il supporto della Camera

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 3

Azione

Eventi organizzati dall'Azienda anche con il supporto della CCIAA

Area Strategica

2 - Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

Obiettivo Strategico

2.1 L'Amministrazione al servizio delle imprese e dei consumatori

Indicatori

Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese, rispetto alla media nazionale (PIRA)

Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	> 10 %

Esecuzione delle verifiche in materia di metrologia legale (PIRA)

Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	>= 85 %

Livello di soddisfazione del servizio di mediazione rilevato dalla scheda di valutazione (PIRA)

Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	>= 80 %

Valore medio performance obiettivi operativi

Peso	25 %
Stato	---
Target 2015	>= 70

Programma

Tutela del consumatore e della concorrenza

Obiettivo Operativo

Garantire la trasparenza e la legalità del sistema economico tramite gli strumenti di vigilanza e di controllo del mercato

Indicatori

Numero di iniziative realizzate riferite ad azione

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 2

Azione

Vigilanza su strumenti metrici e laboratori

Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti

Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa attraverso il rispetto dei tempi

Indicatori

Numero di iniziative realizzate riferite ad azione

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 2

Azione

Rispetto dei tempi procedimentali pratiche R.I. e richieste di vidimazione dei libri e registri

Promuovere gli strumenti di giustizia alternativa e di tutela dei consumatori

Indicatori

Numero di iniziative realizzate riferite ad azione

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 2

Azione

Gestione procedure di media-conciliazione

Settimana della conciliazione

Sportello etichettatura / sportello ambiente

Supporto per la realizzazione di progetti relativi alla metrologia legale

Indicatori

Progetti realizzati dal Laboratorio di taratura con il supporto della CCIAA

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 1

Azione

Laboratorio Nazionale di taratura dei contatori d'acqua: mantenimento certificazione

2.2 Servizi promozionali, di informazione e assistenza per favorire il processo di apertura internazionale

Indicatori

Iniziative di promozione dell'internazionalizzazione (PIRA)

Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 3

Numero di imprese beneficiarie di contributi sul bando internazionalizzazione rispetto anno precedente (PIRA)

Peso	50 %
Stato	---
Target 2015	>= 1

Programma

Internazionalizzazione

Obiettivo Operativo

Realizzazione di iniziative volte alla promozione dell'internazionalizzazione

Indicatori

Numero di iniziative realizzate riferite ad azione

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 4

Azione

Contributi alle PMI per la partecipazione a fiere di carattere internazionale o nazionale con

valenza internazionale

Iniziative in collaborazione con il CEIP

Sostegno allo Sportello Europa

Supporto al Piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte

Area Strategica

3 - Rafforzare lo stato di salute del sistema

Obiettivo Strategico

3.1 Pianificazione e sviluppo organizzativo in un'ottica di performance e trasparenza

Indicatori

N. di incontri con soggetti istituzionali al fine di sviluppare politiche concertate (PIRA)

Peso	10 %
Stato	---
Target 2015	>= 3

Numero di azioni per la diffusione della cultura dell'integrità dell'azione amministrativa (PIRA)

Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	>= 3

Valore medio performance obiettivi operativi

Peso	70 %
Stato	---
Target 2015	>= 70

Programma

Performance e trasparenza

Obiettivo Operativo

Favorire l'attuazione dei principi di trasparenza e legalità e tempestivo aggiornamento della sezione del sito "Amministrazione trasparente"

Indicatori

Numero di iniziative realizzate riferite ad azione

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 3

Azione

Monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione

Monitoraggio del programma triennale per la trasparenza e l'intergrità e organizzazione della Giornata della trasparenza

Gestione, aggiornamento e pubblicazione documenti ciclo della performance

Indicatori

Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 5

Azione

Adeguamento del ciclo di gestione della performance alle previsioni del D.M. 27/03/2013

Supporto alle attività ed adempimenti dell'OIV

Politiche di e-government

Obiettivo Operativo

Promuovere il Registro delle Imprese come strumento di e-government

Indicatori

Numero di iniziative realizzate riferite ad azione

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 1

Azione

Rilascio dispositivi di firma digitale

3.2 Gestione ottimale delle risorse dell'Ente

Indicatori

Livello di formazione del personale camerale (PIRA)

Peso	10 %
Stato	---
Target 2015	>= 70 %

Incidenza dei costi di struttura rispetto anno precedente (PIRA)

Peso	20 %
Stato	---
Target 2015	>= 1

Valore medio performance obiettivi operativi

Peso	70 %
Stato	---
Target 2015	>= 70

Programma

Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle procedure

Obiettivo Operativo

Incrementare la diffusione delle conoscenze e delle competenze del personale camerale anche attraverso il ricorso alla formazione interna

Indicatori

Realizzazione di iniziativa o attività

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

Azione

Organizzazione di sessioni formative anche interne rivolte al personale

Promuovere la qualità e l'efficienza

dei servizi erogati

Indicatori

Realizzazione di iniziativa o attività

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

Azione

Consolidamento delle attività finalizzate al miglioramento della qualità dei dati del Registro delle imprese e delle banche dati collegate

Razionalizzazione dei processi interni per adeguamento alle normative e alle esigenze organizzative, contenimento dei tempi di gestione in un'ottica di economicità ed efficienza dell'azione amm.va

Indicatori

Numero di iniziative realizzate riferite ad azione

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	>= 8

Azione

Analisi e monitoraggio dei tempi dei procedimenti e di erogazione dei servizi

Realizzazione di progetti trasversali coinvolgenti la struttura camerale volti al miglioramento dei servizi (semplificazione dei processi, dematerializzazione dei flussi, smaltimento arretrati).

Rilevare i costi dei processi dei servizi utilizzando la metodologia elaborata in seno al sistema camerale

Indicatori

Realizzazione di iniziativa o attività

Peso	100 %
Stato	---
Target 2015	SI

Azione

Analisi di benchmarking

Riclassificazione extra-contabile dei costi e dei proventi dei processi

Area strategica: 1 - Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Supportare il sistema imprenditoriale e valorizzare il territorio e i suoi prodotti.

Obiettivo strategico: 1.1 L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività dei territori

Stimolare, indirizzare e incentivare la crescita delle imprese astigiane attraverso la leva dell'innovazione, delle reti, del credito. Incrementare il tasso di attrattività del territorio valorizzando le eccellenze locali anche in vista dell'Expo 2015. Promuovere la cultura della conoscenza, sostenere la nuova imprenditoria e lo sviluppo del capitale umano.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. di report (analisi, documenti, studi) realizzati sull'economia locale e resi disponibili on line rispetto anno precedente (PIRA)	Report di interesse economico-statistico prodotti nell'anno(t)/Report di interesse economico-statistico prodotti nell'anno(t-1)	15	---	*Anno: 2015* >= 1
Grado di utilizzo delle risorse stanziate per interventi economici (PIRA)	Costo consuntivo per gli interventi economici/Costo previsto a budget per gli interventi economici*100	15	---	*Anno: 2015* >= 90%
Valore medio performance obiettivi operativi	Valore medio performance obiettivi operativi	70	---	*Anno: 2015* >= 70

Programma: Promozione del territorio

L'attenzione dell'Ente camerale è prevalentemente indirizzata allo sviluppo dei settori economici, con iniziative mirate e trasversali. Per l'individuazione delle linee strategiche di indirizzo da seguire nelle politiche di promozione dei differenti settori di attività la Camera di Commercio si avvale di appositi tavoli di lavoro costituiti dai consiglieri competenti per materia. Importanti tematiche trasversali riguardano il turismo e i prodotti tipici. Il turismo rappresenta una componente fondamentale dell'economia provinciale: l'interconnessione con settori chiave quali il commercio, l'artigianato e i prodotti dell'enogastronomia, ne fanno un motore di sviluppo in grado di generare ricchezza ed opportunità di lavoro al di là delle attività ricettive e della ristorazione.
Sul fronte delle produzioni agroalimentari, artigianali e tipiche di qualità la Camera di Commercio di Asti, che da sempre sostiene attivamente la tutela e la diffusione della tipicità dei prodotti locali in campo agroalimentare e artigianale, continuerà a sviluppare un programma di interventi e a promuovere i marchi di qualità e le denominazioni di origine, anche in occasione dell'evento Expo 2015. In quest'ottica verrà garantito il supporto al programma di attività dell'Azienda speciale.

Obiettivo operativo: Supporto anche finanziario al programma di attività dell'Azienda speciale

L'Ente si impegnerà altresì, pur in presenza di risorse molto limitate, ad assicurare all' Azienda Speciale un supporto per l'attuazione del programma di promozione sviluppato in coerenza con il programma strategico della Camera e a collaborare con il Comune per lo sviluppo del Centro Fieristico Enofila.

Responsabili: ROBERTA PANZERI, RAFFAELLA MAZZON

Unità organizzative coinvolte	
PA01	SEGRETERIA DI DIREZIONE PRESIDENZA/CONTROLLO DI GESTIONE
MA01	INFORMAZIONE COMUNICAZIONE / URP
MB02	SERVIZI INFORMATICI
PB02	PROVVEDITORATO
PB01	CONTABILITA' GENERALE E DEL PERSONALE
PD01	INFORMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Eventi organizzati o realizzati dall'Azienda Speciale con il supporto della Camera	Eventi organizzati o realizzati attraverso l'Azienda Speciale	100	---	>= 3

Azione: Eventi organizzati dall'Azienda anche con il supporto della CCIAA

Obiettivo operativo: Promuovere il turismo e il territorio anche attraverso il coordinamento con le istituzioni territoriali

La partecipazione camerale all'Azienda turistica locale ha come obiettivo principale il rilancio del progetto regionale per il turismo in Piemonte e per Asti in particolare. L'Ente camerale concentrerà il proprio impegno nel favorire lo sviluppo turistico e commerciale del territorio anche al fine di cogliere le opportunità che potrebbero derivare da Expo 2015 e dalle manifestazioni collegate al Bicentenario della nascita di Don Bosco, in sinergia con tutte le istituzioni e le associazioni imprenditoriali.
Per quanto riguarda gli interventi a favore delle imprese ricettive e della ristorazione l'Ente camerale nell'intento di incentivare il miglioramento qualitativo dell'offerta turistica concluderà il progetto del fondo perequativo 2013 "Sportello Turismo: sviluppo del marchio "Ospitalità Italiana" e valorizzazione del sistema dei beni culturali della provincia di Asti".

Responsabili: ROBERTA PANZERI

Unità organizzative coinvolte	
PD01	INFORMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di iniziative realizzate riferite ad azione	Progetti realizzati	100	---	>= 2

Azione: Conclusione del progetto f.p. 2013 "Sportello turismo: sviluppo del marchio Ospitalità italiana"

Azione: Iniziative connesse ad Expo 2015

Azione: Bicentenario nascita di Don Bosco

Azione: Partecipazione all'A.T.L.

Programma: Credito - capitale umano - nuova imprendorialità

Porre in essere interventi a favore dei Confidi, al fine di ridurre le difficoltà di accesso al credito delle imprese. Favorire l'integrazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, promuovere l'imprenditoria femminile, giovanile e sociale, sostenere lo sviluppo del polo universitario astigiano.

Obiettivo operativo: Sostenere l'accesso al credito delle PMI astigiane

Il momento congiunturale particolarmente difficile ha determinato da parte degli Istituti di credito una forte stretta negli impieghi creditizi ed una contestuale richiesta di maggiori garanzie per l'erogazione dei finanziamenti. Pertanto gli interventi finalizzati ad offrire ulteriori garanzie su prestiti possono costituire una soluzione appropriata e mirata sia per sbloccare i finanziamenti alle imprese che per incoraggiare il mantenimento degli investimenti nel tempo.
Al fine di incentivare gli investimenti da parte delle PMI astigiane, l'Ente camerale intende confermare anche per il 2015 il bando per l'erogazione di contributi in conto capitale a vantaggio delle piccole imprese che avvieranno investimenti con finanziamenti garantiti da Confidi.

Responsabili: ROBERTA PANZERI

Unità organizzative coinvolte

PD01 INFORMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di imprese beneficiarie di contributi su bandi specifici rispetto all'anno precedente	Imprese beneficiarie di contributi diretti a favore delle imprese previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno(t)/Imprese beneficiarie di contributi diretti a favore delle imprese previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno(t-1)	100	---	>= 1

Azione: Contributi in conto capitale alle PMI astigiane anche in collaborazione con i Confidi

Obiettivo operativo: Sostenere lo sviluppo del capitale umano

La Camera di Commercio, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, promuove, in convenzione con le Facoltà universitarie piemontesi e in generale con quelle poste sul territorio nazionale, forme di alternanza scuola/lavoro quale "strumento orientativo" finalizzato a collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica, in un'ottica di accrescimento delle competenze acquisite nei percorsi scolastici e formativi. L'Ente intende inoltre

continuare a sostenere, seppur con risorse più limitate rispetto al passato, le attività di sviluppo del polo universitario astigiano, riconosciuto per la formazione di eccellenza, soprattutto nel settore agroalementare

Responsabili: ROBERTA PANZERI

Unità organizzative coinvolte

PD01 INFORMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di iniziative realizzate riferite ad azione	Progetti realizzati	100	---	>= 2

Azione: Tirocini formativi

Azione: Contributo consorzio ASTISS

Programma: Eccellenze agroalimentari

Promuovere le tipicità agroalimentari di qualità attraverso la partecipazione a fiere e saloni che costituiscono una vetrina particolarmente qualificata rivolta anche ai mercati esteri

Obiettivo operativo: Valorizzare le eccellenze agroalimentari del territorio

La Camera di Commercio intende confermare il proprio impegno in iniziative volte alla promozione del vino e delle produzioni di eccellenza. In una fase di crisi generale dei consumi, l'Ente camerale continuerà a promuovere azioni finalizzate a far conoscere i vini ed i prodotti tipici locali sui mercati nazionali ed esteri attraverso la partecipazione in collettiva a rassegne e fiere di settore, e attraverso il sostegno a progetti ed iniziative di promozione in partenership con Comuni, Consorzi, Associazioni. Curerà inoltre l'attuazione di azioni volte al raggiungimento di sempre più elevati livelli di qualità del prodotto "vino" e di una sua migliore collocazione sul mercato e si impegnerà in attività di promozione soprattutto della Barbera, anche in partenariato con altri organismi e/o Associazioni.

Responsabili: ROBERTA PANZERI, RAFFAELLA MAZZON

Unità organizzative coinvolte

PA01 SEGRETERIA DI DIREZIONE PRESIDENZA/CONTROLLO DI GESTIONE

MA01 INFORMAZIONE COMUNICAZIONE / URP

PB02 PROVVEDITORATO

PD01 INFORMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di iniziative realizzate riferite ad azione	Progetti realizzati	100	---	>= 4

Azione: Supporto per la partecipazione in collettiva a rassegne e fiere di settore (Vinitaly, Cibus, Agrifood, AF, ecc.)

Azione: Sostegno a progetti di promozione in partnership con Comuni, Consorzi, Associazioni ecc.

Programma: Informazione e comunicazione

Approfondire la conoscenza dei sistema economico locale e diffondere i dati socio-economici di interesse per il sistema.

Obiettivo operativo: Diffondere le informazioni di interesse per il sistema economico locale

Responsabili: ROBERTA PANZERI, RAFFAELLA MAZZON

Unità organizzative coinvolte

PA01	SEGRETERIA DI DIREZIONE PRESIDENZA/CONTROLLO DI GESTIONE
MA01	INFORMAZIONE COMUNICAZIONE / URP
PD01	INFORMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di report/informative veicolati con il CRM	Numero di report/informative veicolate con il CRM	100	---	>= 10

Azione: Potenziamento attività di impiego della banca dati CRM

Azione: Potenziamento delle attività di informazione alle imprese anche attraverso l'aggiornamento costante del sito istituzionale e l'invio della newsletter camerale

Area strategica: 2 - Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

Favorire la trasparenza dei mercati, il corretto svolgimento delle attività economiche e realizzare un sistema integrato di servizi/attività di promozione dell'internazionalizzazione.

Obiettivo strategico: 2.1 L'Amministrazione al servizio delle imprese e dei consumatori

L'obiettivo è quello di favorire la certezza, la trasparenza e l'equità delle relazioni economiche tra imprese e consumatori, nonché la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa a partire dalla gestione del Registro Imprese quale punto di riferimento e porta d'accesso delle imprese e degli utenti alle informazioni economico-giuridiche, con ricorso prioritario alla tecnologia informatica e ai processi improntati alla qualità.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese, rispetto alla media nazionale (PIRA)	Pratiche del Registro Imprese ricevute nell' anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento/Istanze di iscrizione di atti/fatti nel Registro Imprese evase (concluse) nell' anno*100	25	---	*Anno: 2015* > 10%
Esecuzione delle verifiche in materia di metrologia legale (PIRA)	verifiche eseguite/verifiche richieste*100	25	---	*Anno: 2015* >= 85%
Livello di soddisfazione del servizio di mediazione rilevato dalla scheda di valutazione (PIRA)	Customer Satisfaction servizio mediazione*100	25	---	*Anno: 2015* >= 80%
Valore medio performance obiettivi operativi	Valore medio performance obiettivi operativi	25	---	*Anno: 2015* >= 70

Programma: Tutela del consumatore e della concorrenza

Consolidare il ruolo della Camera come Authority locale a tutela delle imprese e dei consumatori.

Obiettivo operativo: Supporto per la realizzazione di progetti relativi alla metrologia legale

La Camera continuerà a supportare le attività del Laboratorio nazionale di taratura dell'Azienda Speciale.

Responsabili: ROBERTA PANZERI, RAFFAELLA MAZZON

Unità organizzative coinvolte

MC03 UFFICIO METRICO

PB01 CONTABILITA' GENERALE E DEL PERSONALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Progetti realizzati dal Laboratorio di taratura con il supporto della CCIAA	Progetti realizzati dal Laboratorio di taratura con il supporto della CCIAA	100	---	>= 1

Azione: Laboratorio Nazionale di taratura dei contatori d'acqua: mantenimento certificazione

Obiettivo operativo: Promuovere gli strumenti di giustizia alternativa e di tutela dei consumatori

La Camera prevede di continuare nella diffusione degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, quale la mediazione e la conciliazione civile e commerciale, promuovendo la collaborazione con ordini professionali e la realizzazione di iniziative informative/formative.

Responsabili: ROBERTA PANZERI

Unità organizzative coinvolte

PB03 AFFARI LEGALI E GESTIONE RISORSE UMANE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di iniziative realizzate riferite ad azione	Progetti realizzati	100	---	>= 2

Azione: Settimana della conciliazione

Azione: Sportello etichettatura / sportello ambiente

Azione: Gestione procedure di media-conciliazione

Obiettivo operativo: Garantire la trasparenza e la legalità del sistema economico tramite gli strumenti di vigilanza e di controllo del mercato

L'Ente camerale nell'ambito delle proprie funzioni di regolazione del mercato si pone l'obiettivo di potenziare le attività di controllo e sorveglianza mirate su alcuni prodotti e/o strumenti di misura in settori di particolare interesse, anche in collaborazione con altri enti e/o forze dell'ordine, al fine di tutelare il consumatore e garantire la trasparenza del mercato.

Responsabili: ROBERTA PANZERI, RAFFAELLA MAZZON

Unità organizzative coinvolte

PB03 AFFARI LEGALI E GESTIONE RISORSE UMANE

MC03 UFFICIO METRICO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di iniziative realizzate riferite ad azione	Progetti realizzati	100	---	>= 2

Azione: Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti

Azione: Vigilanza su strumenti metrici e laboratori

Obiettivo operativo: Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa attraverso il rispetto dei tempi

Proseguire con azioni volte a rendere tempestivi i servizi anagrafico-certificativi, garantendo la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa attraverso il rispetto dei tempi procedimentali.

Responsabili: RAFFAELLA MAZZON

Unità organizzative coinvolte

MC01 REGISTRO IMPRESE, RUOLI ED ELENCHI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di iniziative realizzate riferite ad azione	Progetti realizzati	100	---	>= 2

Azione: Rispetto dei tempi procedimentali pratiche R.I. e richieste di vidimazione dei libri e registri

Obiettivo strategico: 2.2 Servizi promozionali, di informazione e assistenza per favorire il processo di apertura internazionale

Favorire il più possibile i processi di internazionalizzazione delle imprese attraverso la gestione e l'organizzazione degli strumenti più adeguati alla penetrazione nei mercati esteri, creando sinergie e collaborazioni con le altre istituzioni.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Iniziative di promozione dell'internazionalizzazione (PIRA)	Iniziative di internazionalizzazione programmate	50	---	*Anno: 2015* >= 3
Numero di imprese beneficiarie di contributi sul bando internazionalizzazione rispetto anno precedente (PIRA)	Imprese beneficiarie di contributi diretti a favore delle imprese previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno(t)/Imprese beneficiarie di contributi diretti a favore delle imprese previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno(t-1)	50	---	*Anno: 2015* >= 1

Programma: Internazionalizzazione

Creare opportunità per le imprese di avviare rapporti commerciali con l'estero ed assisterle nell'acquisizione delle capacità necessarie per operare nei mercati internazionali.

Obiettivo operativo: Realizzazione di iniziative volte alla promozione dell'internazionalizzazione

Potenziare le azioni volte a sensibilizzare le imprese verso il tema dell'internazionalizzazione. Nel 2015 l'Ente camerale conferma il proprio impegno per favorire i processi di internazionalizzazione con interventi diretti attraverso un proprio bando che prevede contributi alle PMI che partecipano a fiere all'estero o a fiere in Italia a carattere internazionale. Proseguirà il servizio di informazione alle imprese del territorio sulle iniziative in tema di internazionalizzazione anche in collaborazione con lo Sportello Europa.

Responsabili: ROBERTA PANZERI

Unità organizzative coinvolte

PD01 INFORMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di iniziative realizzate riferite ad azione	Progetti realizzati	100	---	>= 4

Azione: Contributi alle PMI per la partecipazione a fiere di carattere internazionale o nazionale con valenza internazionale

Azione: Supporto al Piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte

Azione: Iniziative in collaborazione con il CEIP

Azione: Sostegno allo Sportello Europa

Area strategica: 3 - Rafforzare lo stato di salute del sistema

Attuare la semplificazione amministrativa attraverso la riorganizzazione dei processi interni, la razionalizzazione dei costi e il miglioramento dei servizi erogati.

Obiettivo strategico: 3.1 Pianificazione e sviluppo organizzativo in un'ottica di performance e trasparenza

Aggiornamento dei principali documenti del D.Lgs.150/09 (Riforma Brunetta), previsti nell'articolazione del Ciclo delle Performance, relativi alla pianificazione, programmazione, misurazione e valutazione della performance ed alla trasparenza dell'ente e connessi adempimenti. Predisposizione della Relazione sulla performance 2014, adozione del Piano della Performance 2015/2017(e delle relative schede obiettivo), del Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale della Trasparenza ed integrità 2015/2017, eventuale aggiornamento del documento relativo al Sistema di misurazione e valutazione dell'ente adottato nel 2013 e monitoraggio ed aggiornamento del Piano della performance 2015 (e delle relative schede con gli obiettivi di performance per l'anno 2015), nonché delle relative comunicazioni, pubblicazioni ed adempimenti conseguenti. Aggiornamento degli obblighi di pubblicazione dei documenti e delle informazioni sul sito camerale in base alle scadenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013, ai principi del D.Lgs. n. 150/2009 e alle indicazioni della CIVIT - ora ANAC.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
N. di incontri con soggetti istituzionali al fine di sviluppare politiche concertate (PIRA)	Progetti realizzati	10	---	*Anno: 2015* >= 3
Numero di azioni per la diffusione della cultura dell'integrità dell'azione amministrativa (PIRA)	Progetti realizzati	20	---	*Anno: 2015* >= 3
Valore medio performance obiettivi operativi	Valore medio performance obiettivi operativi	70	---	*Anno: 2015* >= 70

Programma: Performance e trasparenza

Realizzazione, nei termini, dei documenti in materia di Performance, Trasparenza e anticorruzione rispetto ai tempi stabiliti.

Obiettivo operativo: Favorire l'attuazione dei principi di trasparenza e legalità e tempestivo aggiornamento della sezione del sito "Amministrazione trasparente"

Realizzare le attività e le misure contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
Aggiornare la sezione Amministrazione trasparente del sito web attraverso l'inserimento delle informazioni soggette a obbligo di pubblicità indicate nel D.lgs. 33/2013, monitorare ed aggiornare i contenuti del sito con i nuovi obblighi introdotti da normative su specifiche materie per favorire l'interazione tra l'Ente, i cittadini e le imprese.

Responsabili: ROBERTA PANZERI, RAFFAELLA MAZZON

Unità organizzative coinvolte	
PB03	AFFARI LEGALI E GESTIONE RISORSE UMANE
MB01	AFFARI GENERALI E SEGRETERIA ORGANI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di iniziative realizzate riferite ad azione	Progetti realizzati	100	---	>= 3

Azione: Monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione

Azione: Monitoraggio del programma triennale per la trasparenza e l'intergrità e organizzazione della Giornata della trasparenza

Obiettivo operativo: Gestione, aggiornamento e pubblicazione documenti ciclo della performance

Il decreto legislativo 150/2009 richiede alle Pubbliche Amministrazioni, attraverso l'introduzione del Ciclo di gestione della performance, di organizzare la propria attività in un'ottica di miglioramento continuo, realizzando il passaggio da una logica dei mezzi (input) a quella dei risultati (output ed outcome). La definizione di obiettivi misurabili su varie dimensioni di performance (efficienza, efficacia, modernizzazione, qualità delle relazioni con l'utenza), colloca gli stakeholder al centro della programmazione e della rendicontazione; le imprese e le associazioni, ma anche le altre istituzioni, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti sono resi partecipi degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza verso l'intera comunità. Anche nel 2015 l'Ente camerale continuerà il processo di perfezionamento del ciclo nei suoi vari aspetti tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC) e dall'evoluzione normativa in materia di pianificazione, programmazione, trasparenza e lotta alla corruzione.

Responsabili: ROBERTA PANZERI, RAFFAELLA MAZZON

Unità organizzative coinvolte	
MB01	AFFARI GENERALI E SEGRETERIA ORGANI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	100	---	>= 5

Azione: Adeguamento del ciclo di gestione della performance alle previsioni del D.M. 27/03/2013

Azione: Supporto alle attività ed adempimenti dell'OIV

Programma: Politiche di e-government

Diffondere l'e-government per accrescere l'efficienza dei servizi resi alle imprese e ai cittadini, valorizzando gli investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Obiettivo operativo: Promuovere il Registro delle Imprese come strumento di e-government

Sviluppo e promozione di azioni innovative volte al miglioramento delle attività di back office, al fine di semplificare e dematerializzare i flussi documentali nonchè velocizzare i procedimenti amministrativi. Attivare progetti finalizzati a fornire gli utenti di dispositivi di firma digitale che consentono di rendere facilmente accessibili i dati della banca del Registro Imprese.

Responsabili: RAFFAELLA MAZZON

Unità organizzative coinvolte

MC01 REGISTRO IMPRESE, RUOLI ED ELENCHI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di iniziative realizzate riferite ad azione	Progetti realizzati	100	---	>= 1

Azione: Rilascio dispositivi di firma digitale

Obiettivo strategico: 3.2 Gestione ottimale delle risorse dell'Ente

Sviluppo organizzativo dei servizi interni, migloramento dell'efficienza, efficacia e qualità della gestione. L'attenzione all'utenza e il presidio costante sulla qualità dei servizi erogati continueranno a ricoprire un ruolo prioritario nell'ambito delle strategie dell'Ente. L'analisi della soddisfazione degli utenti /clienti si confermerà come lo strumento attraverso il quale la Camera di Commercio raccoglie le informazioni per valutare la rispondenza tra il livello di qualità percepito e atteso.

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Livello di formazione del personale camerale (PIRA)	Percentuale dipendenti formati nell'anno*100	10	---	*Anno: 2015* >= 70%
Incidenza dei costi di struttura rispetto anno precedente (PIRA)	Costi di struttura(t)/Costi di struttura(t-1)	20	---	*Anno: 2015* >= 1
Valore medio performance obiettivi operativi	Valore medio performance obiettivi operativi	70	---	*Anno: 2015* >= 70

Programma: Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle procedure

Monitoraggio dei processi, analisi dei costi, produttività e qualità dei servizi soprattutto in relazione ai tempi medi di erogazione dei servizi.

Obiettivo operativo: Razionalizzazione dei processi interni per adeguamento alle normative e alle esigenze organizzative, contenimento dei tempi di gestione in un'ottica di economicità ed efficienza dell'azione amm.va

Razionalizzazione delle risorse e dei processi interni per garantire il costante e tempestivo assolvimento delle attività ordinarie degli uffici, mantenendo nei termini gli adempimenti previsti da leggi, regolamenti e contratti. Contenimento nei limiti previsti dalla legge delle spese soggette a limitazioni di finanza pubblica, periodico controllo del loro andamento finalizzato al riscontro e alla verifica da parte dell'organo di controllo interno (Collegio dei Revisori dei Conti), degli organi di direzione ed amministrazione, pianificazione delle stesse ai fini di un regolare andamento gestionale. Monitoraggio dei tempi dei procedimenti e di erogazione dei servizi, ottimizzazione delle attività di recupero crediti e pratiche arretrate.

Responsabili: ROBERTA PANZERI, RAFFAELLA MAZZON

Unità organizzative coinvolte

PB03	AFFARI LEGALI E GESTIONE RISORSE UMANE
MB01	AFFARI GENERALI E SEGRETERIA ORGANI
MB02	SERVIZI INFORMATICI
PB02	PROVVEDITORATO
PB01	CONTABILITA' GENERALE E DEL PERSONALE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Numero di iniziative realizzate riferite ad azione	Progetti realizzati	100	---	>= 8

Azione: Realizzazione di progetti trasversali coinvolgenti la struttura camerale volti al miglioramento dei servizi (semplificazione dei processi, dematerializzazione dei flussi, smaltimento arretrati).

Azione: Analisi e monitoraggio dei tempi dei procedimenti e di erogazione dei servizi

Obiettivo operativo: Rilevare i costi dei processi dei servizi utilizzando la metodologia elaborata in seno al sistema camerale

Il D.Lgs. 150/2009 richiede agli Enti pubblici l'attivazione di un modello di misurazione e valutazione delle performance in grado di condurre all'ottimizzazione dei costi dei servizi erogati, attraverso il progressivo miglioramento degli standard economici. In particolare agli Enti pubblici viene richiesto di provvedere alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati sui propri siti istituzionali.
Alla luce del dettato normativo e, più in generale, della fase contingente di razionalizzazione dei costi che interessa l'intero comparto pubblico, Unioncamere ha ritenuto necessario farsi parte attiva nel progettare e sviluppare metodologie, strumenti e servizi in grado di supportare efficacemente le Camere nella gestione del percorso e avviare e coordinare un processo organico di rilevazione dei costi che veda il coinvolgimento di tutti gli Enti del sistema camerale.
Detta metodologia di contabilizzazione verrà utilizzata anche per il monitoraggio previsto dal D.Lgs. 150/2009 e permetterà di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa e, nello specifico di:
• misurare, attribuire e controllare i costi degli enti camerali;
• realizzare un modello unico basato su fondamenti metodologici uniformi;
• consentire il benchmarking delle performance delle Camere di Commercio;
• rendere trasparenti i risultati raggiunti.

Responsabili: ROBERTA PANZERI

Unità organizzative coinvolte

PA01 SEGRETERIA DI DIREZIONE PRESIDENZA/CONTROLLO DI GESTIONE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione di iniziativa o attività	Realizzazione di iniziativa o attività	100	---	SI

Azione: Riclassificazione extra-contabile dei costi e dei proventi dei processi

Azione: Analisi di benchmarking

Obiettivo operativo: Incrementare la diffusione delle conoscenze e delle competenze del personale camerale anche attraverso il ricorso alla formazione interna

L'Ente camerale attribuisce grande rilievo alla formazione ritenendola una componente imprescindibile per lo sviluppo ed il successo di un'organizzazione e per la crescita e la valorizzazione delle risorse umane che rappresentano la componente più importante del patrimonio intangibile dell'Ente.
La formazione è ritenuta una leva imprescindibile per il perseguimento delle finalità previste dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 165/2001: accrescere l'efficienza delle Amministrazioni, razionalizzare il costo del lavoro pubblico e realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane.

Gli Interventi formativi saranno indirizzati all'aggiornamento professionale sia per assicurare la continuità e lo sviluppo delle prestazioni rispetto a specifiche esigenze di servizio sia in termini più generali di crescita anche culturale. L'esigenza è anche quella di conformare l' organizzazione ai nuovi processi di cambiamento in atto nella PA al fine di sviluppare forti relazioni interpersonali, ed a valorizzare il lavoro di gruppo, che significa gestire lavoratori motivati e competenti che si identificano nella Mission dell'Ente, con un forte orientamento al perseguimento degli obiettivi (lavorare insieme per un risultato finale) ed alla soddisfazione finale delle Imprese e più in generale degli utenti/clienti.

Responsabili: ROBERTA PANZERI

Unità organizzative coinvolte

PB03 AFFARI LEGALI E GESTIONE RISORSE UMANE

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione di iniziativa o attività	Realizzazione di iniziativa o attività	100	---	SI

Azione: Organizzazione di sessioni formative anche interne rivolte al personale

Obiettivo operativo: Promuovere la qualità e l'efficienza dei servizi erogati

Responsabili: RAFFAELLA MAZZON

Unità organizzative coinvolte

MC01 REGISTRO IMPRESE, RUOLI ED ELENCHI

KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Realizzazione di iniziativa o attività	Realizzazione di iniziativa o attività	100	---	SI

Azione: Consolidamento delle attività finalizzate al miglioramento della qualità dei dati del Registro delle imprese e delle banche dati collegate

SCHEDA DI VALUTAZIONE SEGRETARIO GENERALE

OBIETTIVI INDIVIDUALI (definire almeno 2 obiettivi)							valutazione (b)					media ponderata (a x b)
		peso in % (a)	indicatore	target/timing	valore a consuntivo	% di raggiungimento (da compilare solo nel caso di target)	1 = 0	2 = 0,30	3 = 0,60	4 = 0,90	5 = 1,20	
OBIETTIVO 1	Supportare la predisposizione del Programma Pluriennale di Mandato 2015-2020 da parte dei nuovi organi di governo alla luce anche della riduzione del diritto annuale e del generale processo di riforma del sistema camerale	60%	Attività svolta	1) Creazione di un format confome alle norme sulla performance 2) Analisi e valutazione delle priorità strategiche con i nuovi organi anche attraverso la cosituzione di appositi tavoli di lavoro								0,00
OBIETTIVO 2	Garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza ed implementare le attività di monitoraggio dello stato di attuazione del P.T.P.C.	20%	Reportistica uffici coinvolti	semestrale								0,00
OBIETTIVO 3	Coordinare le attività CCIAA-Azienda Speciale per la realizzazione di inziative promozionali a favore del territorio	20%	n° iniziative realizzate	≥3								0,00
		100%							SOMMA			0,00
		Peso Max 100%				RISULTATO SCHEDA OBIETTIVI INDIVIDUALI (MAX 1,20)						

grado di raggiungimento dell'obiettivo	
1 = 0	Totale mancato raggiungimento dell'obiettivo scostamento = 100%
2 = 0,30	obiettivo parzialmente raggiunto con scostamento => 66% e <100%
3 = 0,60	obiettivo parzialmente raggiunto con scostamento => 33% e <66%
4 = 0,90	obiettivo parzialmente raggiunto con scostamento < 33%
5 = 1,20	obiettivo raggiunto